IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 313 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 11 NOVEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Certamente la Russia — stante le convulsioni interne che hanno condotto alla disorganizzazione dell'esercito, menomandone, per non dire distruggendone, l'efficienza bellica, — era da qualche tempo divenuta un fattore quasi trascurabile nella conflagrazione che devasta ora il mondo.

Tuttavia, malgrado la nuova fase in cui è entrata la guerra, l'attenzione generale si rivolge di nuovo a Pietrogrado dove, in questi giorni si è avuta una nuova rivoluzione.

Il conflitto, manifestatosi fra i due organi ancora esistenti, in mezzo all'anarchia invadente e alle tendenze separatiste e cioè il Governo provvisorio e il Comitato dei *Soviets*, ha culminato colla vittoria di quest'ultimo.

I massimalisti si sono impadroniti del potere, Kerensky è stato deposto e sembra sia fuggito; vari ex Ministri sono stati arrestati, la pena di morte ristabilita sul fronte da Kerensky è stata soppressa.

Il Congresso generale dei *Soviets* di tutta la Russia riunitosi a mezzanotte dell'otto corrente ha costituito la Presidenza eleggendo quaranta massimalisti fra i quali il noto Lenin e sette socialisti rivoluzionari.

L'ordine del giorno per le discussioni porta: Organizzazione del potere. Pace e guerra. Assemblea Costituente.

Del resto il programma dei massimalisti è già noto e non è tale da non destare preoccupazioni dal punto di vista internazionale, specialmente nel campo degli alleati della Russia.

E' da presumere che il nuovo Governo, se dall'attuale pandemonio ne uscirà uno degno di tal nome, vi aderirà.

Staremo a vedere.

***

Mentre nel Convegno di Rapallo i Capi dei Governi dell'Intesa discutevano insieme alle più alte autorità militari dei rispettivi paesi circa ai provvedimenti più atti a fronteggiare l'attuale situazione militare, il conte Czernin, Ministro degli Affari esteri austro-ungarico, aveva a Berlino ripetuti colloqui col nuovo Cancelliere von Hertling, col nuovo Segretario di Stato per gli Affari esteri von Kuehlmann, coll'Ambasciatore germanico a Vienna conte Wedel e coi generali Hindenburg e Ludendorff.

In questi colloqui si è trattato principalmente del problema polacco, che sarebbe stato risolto conformemente ai desideri dell'Austria.

L'Imperatore Carlo si proclamerebbe Re della Polonia unita alla Galizia e l'Imperatore Guglielmo Granduca della Lituania e Duca della Curlandia.

Secondo un'altra informazione al nuovo Regno di Polonia verrebbero unite anche alcune parti della Lituania, specialmente il Governatorato di Suvalki.

Il conte Czernin ha creduto di far dichiarare dal Presidente del Consiglio austriaco Seidler in una seduta delle Commissioni della Camera, che i colloqui in proposito non sono finiti, ma che si svolgono in un modo soddisfacente, pur non essendo giunti ad una conclusione, dovendosi udire anche gli altri fattori interessati.

Questa dichiarazione non costituisce però sostanzionalmente una smentita.

Comunque siasi, se le notizie sono esatte la soluzione non soddisfa che i galiziani e gli austriaci, mentre non andrebbe a genio nè agli stessi polacchi, nè ai tedeschi, i cui circoli militari esigono la linea del Narev quale confine dell'Impero verso il nuovo Regno di Polonia.

***

A proposito della Conferenza interalleata che si terrà fra breve a Parigi, il Segretario di Stato americano Lansing ha dichiarato che essa sarà essenzialmente una conferenza di guerra ed avrà lo scopo di dare una migliore organizzazione alle domande dei vari Governi in rapporto al piano generale di condotta della guerra.

Gli scambi di vedute della Conferenza e le conclusioni che ne risulteranno dovrebbero avere per effetto di impedire dispersione di energie armonizzando tutte le attività delle nazioni che finora hanno dovuto agire in modo indipendente, fino ad un certo punto, le une dalle altre.

— Una notizia che ha una notevole importanza, se non, forse, per gli effetti immediati per quelli del dopo guerra, viene da Washington.

Il Giappone e gli Stati Uniti hanno concluso un accordo riguardo alla Cina. Essi si sono intesi circa la cooperazione militare, navale ed economica nella guerra contro la Germania.

Gli Stati Uniti riconoscono gli interessi particolari del Giappone in Cina.

Le due parti contraenti riaffermano il principio della porta aperta in Cina.

L'accordo, ha detto il visconte Ishii prima di partire da Washington, farà scomparire per sempre tutte le ombre che turbavano in altri tempi i rapporti fra i due paesi.

***

Dopo un discorso del Ministro degli Affari Esteri Balfour, in cui questi ha dichiarato non potersi parlare di pace, finchè gli Imperi centrali non definiscano chiaramente i loro obbiettivi di guerra, come hanno fatto a più riprese per bocca dei loro governanti gli Stati dell'Intesa, e che l'oratore ha ripetuto ancora una volta nel suo discorso, la Camera dei Comuni, ha respinto per alzata di mano una mozione presentata da Leeds Smith a nome di un piccolo gruppo pacifista.

Parlando al tradizionale banchetto del Guildhall in occasione dell'insediamento del nuovo Lord Mayor celebre pei memorabili discorsi di grandi uomini di Stato sulla politica internazionale i Ministri Curzon e Bonar Law hanno espresso idee analoghe a quelle del signor Balfour, dicendo che la sola via che conduce alla pace è la strada lunga e scabrosa che porta alla vittoria.

— La Camera dei Deputati ottomana si è riaperta con un discorso del Trono letto dal Gran Visir.

Dopo aver parlato della situazione militare e della rottura delle relazioni diplomatiche cogli Stati Uniti di America, il discorso constata le relazioni intimissime esistenti con gli alleati e quelle cordiali con i paesi neutri.

— La soluzione della crisi del Cancellierato in Germania ha avuto un epilogo.

L'Imperatore ha accettato le dimissioni del Vice Cancelliere Helfferich, cui succederà il deputato Payer. A sostituirlo nell'altra carica di Vice Primo Ministro prussiano sarebbe nominato il deputato della *Dieta* prussiana Friedberg.

— Una patente dell'Imperatore Carlo convoca le Delegazioni a Vienna per il 4 Dicembre. Saranno aperte con un discorso del Trono e con una dichiarazione del Ministro degli Affari esteri conte Czernin.

— Il Ministro degli Affari Esteri greco ha pubblicato una lunga serie di dispacci cifrati, di cui è stata scoperta ora la chiave, scambiati fra Atene e Berlino, i quali provano l'esistenza di un accordo fra la Corte di Atene e il Governo spagnuolo.

Questa pubblicazione, fatta per giustificare gli avvenimenti che condussero al cambiamento di regime in Grecia, non presenta che un interesse retrospettivo.

— In Spagna il signor Garcia Prieto è riuscito finalmente a formare il nuovo Gabinetto.

Notiamo tuttavia, per incidenza, che all'ultimo momento il signor Alvarado ha declinato il portafoglio degli Esteri per ragioni private, onde questo è stato assunto dal Presidente del Consiglio. Questi ha dichiarato che il Governo seguirà le indicazioni date dal Re, secondo le quali il Gabinetto deve basare l'opera sua sopra una larga concentrazione. Il Governo si è orientato verso la sinistra per attirare verso la Monarchia le grandi forze che la costituiscono.

Quanto alla politica estera il Gabinetto manterrebbe la più stretta neutralità. Le elezioni municipali avranno luogo alla data già fissata cioè l'11 novembre.

— Le sottoscrizioni per il prestito della libertà negli Stati Uniti di America sono ascese a 4.617.532.300 dollari.

L'ammontare dei tre miliardi richiesti è così superato del 54%.

— Lo *Storting* norvegese ha votato, a grande maggioranza, una legge secondo la quale l'esercito e la flotta norvegesi non saranno impiegati d'ora in poi che alla difesa del territorio nazionale.

In seguito a questa legge il Re di Norvegia non avrà più il diritto di dichiarare la guerra ad uno Stato straniero.

Note del giorno

In coincidenza con il suo genetliaco — che gli italiani celebrano con raccoglimento degno dell'ora, ma con fede sempre salda nei destini della Patria e nella Dinastia che ci condusse all'unità — il Re ha emanato alla Nazione un vibrante proclama per la riscossa.

« Da quando proclamò la sua unità e la sua indipendenza, la Nazione non ebbe mai ad affrontare più difficili prove » dice il Re, ma il popolo e la Dinastia non vacillarono mai davanti al pericolo ed anche ora essi guardano all'avversità con virile animo. I cittadini compiranno tutto il loro dovere ed i soldati riporteranno ben presto innanzi le bandiere al fianco degli alleati.

All'augusta parola di Vittorio Emanuele III risponderà la nazione compatta, alla cui concordia fa appello il Re, affermando energicamente essere tradimento ogni viltà, ogni discordia, ogni recriminazione.

Nessun dissolvimento dello spirito e della compagine nazionale; il pericolo ha unito più che mai gli italiani, i quali si stringeranno saldamente intorno al Re, vivente simbolo della Patria.

***

La Camera dei Deputati è convocata per mercoledì 14 corr. con il semplice ordine del giorno: Comunicazioni del Governo.

Il Governo, infatti, parteciperà al Parlamento l'avvenuta soluzione della crisi ministeriale ed informerà circa i risultati degli accordi politici e militari intervenuti fra gli alleati, per fronteggiare l'offensiva austro-tedesca in Italia.

Com'è noto tutte le parti politiche hanno affermato l'unione nazionale.

Avendo conferito, separatamente, con il Presidente della Camera gli ex Presidenti del Consiglio, ritiensi che si sia parlato della manifestazione di solidarietà che preparerà la rappresentanza nazionale.

Parlamento e Paese risulteranno concordi con il Governo e l'Esercito contro l'invasore del patrio suolo.

E' probabile che siano anche annunziati provvedimenti intorno ai quali si troverà concorde la rappresentanza nazionale e che hanno il proposito di fronteggiare la situazione con tutta la necessaria energia.

***

Dal communicato di guerra si rileva che le truppe continuano ad affluire e ad afforzarsi sulle posizioni prescelte per la resistenza, mentre il ripiegamento si è compiuto in perfetto ordine. Vigorosi attacchi nemici in Val di Ledro (Trentino) furono brillantemente respinti dai nostri.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 9. — Due membri della Missione americana che è arrivata in Inghilterra, cioè Vance Mac Cormik Presidente dell'Ufficio del Commercio di guerra agli Stati Uniti e il dottore Alonzo Taylor rappresentante il controllore del vettovagliamento negli Stati Uniti, si sono recati ier mattina al *Foreign Office* e conferito circa le questioni economiche che si riferiscono al blocco. Altre Conferenze avranno luogo. Si assicura che vi sono tutte le speranze per la conclusione di un accordo completo sulla politica da adottare.

(S) **Parigi**, 10. — Corre voce negli ambulacri del Palazzo Borbone che la Camera è d'accordo col Governo per riunirsi in Comitato segreto ed ascoltare le comunicazioni del Presidente del Consiglio Painlevé sulla situazione estera.

Le comunicazioni del Governo sarebbero seguite da importanti discussioni.

Atene, 9. — La festa di San Demetrio, che coincide, con l'anniversario della presa di Salonicco, è stata celebrata in tutto il Regno con straordinaria solennità.

A un *Te Deum* nella Cattedrale hanno assistito i Ministri ed il Corpo diplomatico.

Vi sono state entusiastiche dimostrazioni.

Il Re, leggermente indisposto, non ha potuto assistere al *Te Deum*.

◆ (S) **Parigi**, 10. — Il Pres. del Consiglio Painlevé e il Ministro Henri Franklin-Bouillon sono giunti oggi nel pomeriggio, di ritorno dall'Italia.

◆ (S) **Vienna**, 10. (via Zurigo). Una nota del *Fremdenblatt* rilevando le voci corse circa i temi delle conferenze avute dal conte Czernin a Berlino, dice che è naturale che si sia parlato della Polonia, ma sopratutto della situazione generale.

STATI UNITI E GIAPPONE.

(S) **Londra**, 10. — Il *Times* ha da Washington 8: E' stato concluso un nuovo accordo tra gli Stati Uniti ed il Giappone, in virtù del quale gli Stati Uniti forniranno al Giappone un quantitativo sufficiente di lastre d'acciaio per permetter loro di attuare il programma delle costruzioni navali. In cambio il Giappone metterà al servizio degli alleati un grande numero di navi e coopererà nella più larga misura alla campagna contro i sottomarini.

Il *Times* ha da Washington: Gli Stati Uniti, allo scopo di diminuire i rischi degli attacchi da parte dei sottomarini, esigono che tutte le navi che lasciano i porti americani per la zona di guerra prendano alcune misure di precauzione, che sono il risultato delle ricerche di Edison e di Saunders, capo del Comitato di protezione della navigazione.

Notevoli risultati sono stati ottenuti mascherando le navi. Inoltre le cassette da fumo sono state migliorate. Ormai le navi, invece di circondarsi di una fitta nube di fumo, provocano una nebbia artificiale che si estende molto maggiormente e somiglia grandemente alla nebbia normale.

Grazie a queste misure lo *Shipping Board* è convinto che le perdite cagionate dai sottomarini continueranno a diminuire.

Il proclama del Re alla Nazione

Sua Maestà il Re ha rivolto alla Nazione il seguente proclama:

Italiani,

Il nemico, favorito da uno straordinario concorso di circostanze, ha potuto concentrare contro di noi tutto il suo sforzo. All'esercito austriaco, che, in trenta mesi di lotta eroica, il nostro esercito aveva tante volte affrontato e tante volte battuto, è giunto adesso l'aiuto lungamente invocato ed atteso di truppe tedesche numerose e agguerrite. La nostra difesa ha dovuto piegare; ed oggi il nemico invade e calpesta quella fiera e gloriosa terra veneta, da cui l'avevan ricacciato la indomita virtù dei nostri padri e l'incoercibile diritto dell'Italia.

Italiani;

Da quando proclamò la sua unità e la sua indipendenza, la Nazione non mai ebbe ad affrontare più difficile prova. Ma, come non mai, nè la mia Casa nè il mio popolo, fuso in uno spirito solo, hanno vacillato dinanzi al pericolo, così anche ora noi guardiamo in faccia all'avversità con virile animo impavido. Dalla stessa necessità trarremo noi la virtù di eguagliare gli spiriti alla grandezza degli eventi. I cittadini, cui la Patria aveva già tanto chiesto di rinunzie, di privazioni, di dolori, risponderanno al nuovo e decisivo appello con un impeto ancora più fervido di fede e di sacrificio. I soldati, che già in tante battaglie si misurarono con l'odierno invasore e ne espugnarono i baluardi e lo fugarono dalle città col loro sangue redente, riporteranno di nuovo avanti le lacere bandiere gloriose, al fianco dei nostri alleati fraternamente solidali.

Italiani:

Cittadini e soldati, siate un esercito solo. Ogni viltà è tradimento, ogni discordia è tradimento; ogni recriminazione è tradimento. Questo mio grido di fede incrollabile nei destini d'Italia, suoni così nelle trincee come in ogni più remoto lembo della Patria, e sia il grido del popolo che combatte e del popolo che lavora. Al nemico, che ancor più che sulla vittoria militare conta sul dissolvimento dei nostri spiriti e della nostra compagine, si risponda con una sola coscienza, con una voce sola: tutti siam pronti a dar tutto, per la vittoria e per l'onore d'Italia!

Dato dal Quartier Generale il 10 di nov. 1917.

VITTORIO EMANUELE

Orlando — Sonnino — Colosimo — Sacchi — Meda — Nitti — Alfieri — Del Bono — Dallolio — Bissolati — Berenini — Dari — Miliani — Ciuffelli — Fera — Bianchi.

Parlamenti Esteri

AUSTRIA

◆ (S) **Vienna**, (via Zurigo), 10. Ieri alla Camera dei deputati vi è stata una viva discussione circa la Polonia. Un oratore ruteno ha protestato perchè la soluzione proposta ne opprimerebbe il popolo. Anche *Adler* ha protestato dicendo che essa porrebbe la pace in pericolo. Gli oratori czechi e slavi meridionali si sono dichiarati soddisfatti, purchè contemporaneamente si risolvano i problemi jugoslavo, czeco e ruteno.

Seidler ha ripetuto le dichiarazioni fatte alla Commissione.

L'annuale riunione al Guildhall

(S) **Londra**, 9 — Stasera è stato tenuto al Guildhall il consueto banchetto annuale, cui sono intervenute 800 persone, fra le quali i Ministri Bonar Law, Curzon, Derby e Geddes e l'Ammiraglio Jellicoe, gli Ambasciatori di Francia, d'Italia e degli S. U.; i Ministri di Serbia, di Romania e di Grecia, del Portogallo e del Brasile.

A tutti i rappresentanti alleati furono fatte entusiastiche accoglienze. Al marchese Imperiali gli intervenuti vollero manifestare una simpatia particolarmente affettuosa.

Curzon, ha detto: E' soltanto con una azione concertata insieme agli alleati, con l'abnegazione e con la concentrazione delle nostre intenzioni che possiamo sperare di ottenere la vittoria che cerchiamo e, con essa, la pace del mondo. Oggi l'alleanza comune comprende 17 Stati. Li ha uniti la convinzione che il mondo non sarebbe un luogo in cui le libere nazioni potrebbero vivere, se non si abbatte e si distrugge lo spirito che anima il Kaiser e il popolo tedesco.

Curzon parla del Belgio e della Serbia, che gli Alleati hanno deciso con un impegno di onore di restituire alla loro indipendenza. L'oratore accenna alla indomabile vitalità della Romania, soggiungendo:

La piccola Grecia sta, con Venizelos, per aprirsi il passo attraverso le reti di intrighi e far sventolare ancora una volta le bandiere dell'Ellade all'avanguardia della libertà.

Curzon parla pure della presenza delle truppe portoghesi sul fronte occidentale; accenna alla Cina ed al Siam ad una estremità del mondo, e a Cuba e al Panama alla estremità opposte.

Parlando degli S. U. Curzon dice: Di una cosa possiamo essere certi ed è che tutto ciò che può essere compiuto con le risorse di questo grande e meraviglioso paese con lo spirito e l'ardore del suo popolo con la calma e l'inflessibilità del suo Presidente, tutto ciò che può essere fornito alla guerra dalle risorse degli Stati Uniti e dal suo popolo, è e sarà fornito.

Curzon, continuando dice:

Il popolo e gli uomini di Stato d'Italia fanno fronte alle difficoltà sopravvenute con ferma risoluzione, degna della razza di cui sono figli e delle tradizioni trasmesse dai loro antenati. Se il fronte di guerra dell'esercito italiano è stato rotto, il cuore del popolo italiano non ha mai vacillato; esso è rimasto ciò che fu in tutte le epoche della storia. Con un superbo dominio di loro stessi e con una indomabile risoluzione gli italiani si consacrano alla difesa del paese nativo contro gli invasori. La presenza di Lloyd George e di Painlevé in Italia è una dimostrazione vivente ed una garanzia della saldezza dell'alleanza: una prova che non sarà alcun vacillamento fra gli alleati nel IV anno di guerra.

Curzon rende un brillante omaggio alla resistenza dello spirito francese e pone in rilievo la stretta cooperazione tra Francia e Gran Brettagna.

Geddes, rispondendo per la marina, dice: La marina ha fiducia che quando verrà il gran giorno, riusciremo a costringere il nemico ad accettare battaglia. La campagna sottomarina delle Potenze centrali per il momento è tenuta in iscacco e sarà battuta.

Bonar Law, Canc. dello Scacchiere, dice:

L'avvenire della Russia è oggi un libro chiuso; ma non dobbiamo disperare, perchè i russi sono un gran popolo. Ignoriamo che cosa avverrà. Nondimeno i vantaggi del trionfo russo sono perduti finora; ma le risorse del popolo americano sono state gettate sul piatto della bilancia per la giustizia e per la libertà.

Rende omaggio alla marina mercantile e in poscia un caloroso elogio della gesta delle truppe di oltremare, sul fronte dell'ovest.

Possiamo considerare l'avvenire con speranza e piena fiducia.

Parlando delle operazioni contro l'Italia Bonar Law dice che esse non sono effettuate interamente per ragioni militari, ma in parte per ragioni politiche, in parte nella speranza di dividere gli alleati ed in parte per la necessità di mantenere il morale del popolo tedesco. I tedeschi non potranno mai trionfare prima di avere abbattuto gli eserciti francese e britannico. Ora oggi i tedeschi sono più lontano che mai dall'avere raggiunto questo risultato.

Bonar Law conclude:

La sola via che conduce alla pace è una strada lunga e malcresa che porta alla vittoria. Tutti i belligeranti avanzano vacillando sotto il peso: la questione è di sapere chi cadrà a terra. Io ho fede nel temperamento del nostro popolo e nella giustizia della nostra causa. La lotta attuale è una lotta tra popoli liberi e il dispotismo di « un grande signore della guerra ». I nostri soldati e quelli dei nostri alleati sanno per che cosa combattono ed il loro coraggio non verrà meno.

(S) **Londra**, 9. — Il Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law nel suo discorso al Guildhall, parlando dell'Italia, ha detto: Ora le Potenze centrali hanno diretto quest'attacco contro l'Italia. Nessuno di noi e meno di tutti l'Ambasciatore d'Italia desidera di togliere l'importanza alla gravità di questo attacco. Noi nutriamo tutte le più profonde simpatie pei nostri alleati di fronte al colpo che è diretto contro di loro. Non soltanto spero, ma credo che l'esercito italiano sarà in grado di arrestare il nemico mentre arrivano i soccorsi dei suoi alleati occidentali e, in questo caso, l'attacco tedesco austriaco, qualunque sulla più vasta scala, è destinato come gli altri a terminare con un insuccesso. (*Applausi*).

La situazione in Russia

(S) **Pietrogrado**, 9 — Al Congresso generale dei « Soviets » il Pres. *Trotzky* ha spiegato che l'arresto degli ex-Ministri non è un atto di vendetta e di repressione politica. Tutti i Ministri socialisti, come tutti i membri del Governo provvisorio saranno tradotti dinanzi alla giustizia per complicità con Korniloff. Nondimeno il Comitato rivoluzionario ha deciso di tenere gli ex-Ministri socialisti in istato d'arresto nelle loro abitazioni. Inoltre ha stabilito di trasferire a Pietrogrado il generale Korniloff e i suoi partigiani, di rinchiuderli nella fortezza dei SS. Pietro e Paolo e di tradurli immediatamente dinanzi al tribunale rivoluzionario.

(S) **Pietrogrado**, 8. — (ore 20.17). — La situazione è immutata. A fianco del *Soviet* di Pietrogrado, sempre padrone della capitale, si è formato al Municipio un Comitato di salute pubblica, comprendente i rappresentanti delle frazioni dissidenti (che non approvano il movimento) del Comitato centrale esecutivo dei *Soviet* eletto nell'ultimo Congresso panrusso dei *Soviets* e del Consiglio dei contadini.

D'altra parte nessuna notizia è giunta dalla provincia sull'andamento del movimento. Si ignora l'attitudine di Mosca.

I dispacci dall'estero arrivano.

(S) **Pietrogrado**, 9. — (ore 18,50). — Alle ore venti dell'8 gli assedianti propongono ai Ministri di lasciare il Palazzo d'Inverno, accordando loro venti minuti di tempo; ma i Ministri rifiutano. Intanto lo Stato Maggiore della piazza viene occupato dai partigiani del *Soviet*.

Il Palazzo d'Inverno è completamente accerchiato e s'impegna una viva lotta a colpi di fuoco.

Durante la lotta il Governo redige ancora un proclama, che è firmato dal vice Presidente del Consiglio Konovalow, nel quale si constata che il Governo non può trasmettere il potere che alla Costituente e che la situazione è favorevole: il Consiglio municipale ed il Consiglio dei contadini sono a fianco del Governo.

Il combattimento continua ancora.

Finalmente verso le due del mattino le forze del *Soviet* riescono a penetrare nel Palazzo d'Inverno.

(S) **Pietrogrado**, 9. — Il Comitato del *Soviet* ha fatto appello ai cosacchi chiedendo loro di inviare delegati a Pietrogrado.

Il giornale di Lenin ha ripreso le pubblicazioni sotto l'antico titolo di *Pravda*.

Durante il combattimento, il Palazzo d'Inverno ha avuto solo danni poco rilevanti.

Il principe Toumanoff, aggiunto al Ministero della guerra, è scomparso la scorsa notte. Il suo corpo è stato ritrovato nel canale di Moika. Si crede che sia stato ucciso al momento del suo arresto.

Un dispaccio da Minsk annuncia che il potere è passato nelle mani del « Soviet » locale. Anche un dispaccio da Mosca annuncia che questa città è in potere del *Soviet*.

(S) **Pietrogrado**, 9. — Tutto il personale dei Ministeri degli Esteri, delle Finanze, e del Commercio abbandona il suo posto.

◆ (S) **Helsingfors**, 10. La Dieta finlandese, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, considerando che il Governo provvisorio non esiste più in Russia, ha approvato con 106 voti, contro 90 la costituzione di un Direttorio di tre membri incaricato del Governo provvisorio della Finlandia.

Armi ed Armati

IL NUOVO CAPO DI STATO MAGGIORE

Ecco l'ordine del giorno diretto dal gen. Diaz all'esercito:

« Assumo la carica di Capo di Stato Maggiore dell'esercito e conto sulla fede e sulla abnegazione di tutti ».

— Il gen. Diaz ha così risposto al telegramma del Ministro Alfieri.

Ringrazio V. E. elevate affettuose espressioni che trovano piena rispondenza nell'animo mio mentre assumo alta carica con ferma volontà di prodigare tutto me stesso e con sincera fede nei futuri destini della Patria ».

LA MORTE DEL GEN. G. RUBIN DE CERVIN

Assunto da pochi giorni al comando di una divisione di fanteria è morto, mentre incitava con l'esempio le truppe alla resistenza il gen. di cavalleria barone Gustavo Rubin de Cervin, fratello del capitano di vascello comandante la *Benedetto Brin* perito nel disastro della corazzata.

Credito ed economia

RINCARO DELLA VITA IN SETTEMBRE

Il *Bollettino Municipale* di Milano informa che il diagramma del rincaro della vita in settembre sale di altri tre punti per l'aumento di 4 centesimi sul pane e di 30 centesimi sul lardo.

Quindi, là dove nel 1912 bastavano 100 lire, ne occorrevano nel settembre di quest'anno 188,72, cioè, 68,81 più dell'anno scorso.

Il calcolo del rincaro sul bilancio di una famiglia operaia, porta l'aumento, in confronto al primo semestre 1914, al 120 per cento.

LE SPESE DELLA GUERRA IN RUSSIA.

Il totale delle spese della Russia pei primi tre anni di guerra ascende a 37.841 milioni di rubli così ripartiti:

Ministeri	2. sem. 1914	1915	1916	1. sem. 1917
	(in milioni di rubli)			
Guerra	2.208.3	7.466 7	11.305.5	7.586.1
Marina	83.3	408	804.9	583.9
Interno	200.5	232.9	1.536	1.409
Vie e com.	36,7	263	1.050.3	860.4
Altri min.	17.2	261.3	430.7	344.9
Totali	2.546	9.374.9	15.287	10.841.2

Ciò che è da rilevare, è sopratutto l'aumento istantaneo delle spese pel primo semestre del 1917, ciò per una gran parte in seguito all'aumento dei pagamenti, delle allocazioni e del numero dei comitati e commissioni di ogni sorta.

MISURE PROIBITIVE AL PANAMA

Lo Stato del Panama il quale ha vita solo dal 1903 conta 300.000 abitanti e possiede 50.800 km. quadrati di territorio — pare non abbia intenzione di estendere il suo commercio, che, prima della guerra, era limitato ad appena 60 milioni annuali. Si legge infatti nella « Gazzetta Ufficiale » del Panama, un decreto secondo il quale, ogni impresa straniera, che intende esercitare il commercio sul territorio della repubblica dovrà preliminarmente versare 100.000 dollari come cauzione, o acquistare terreni per una pari somma.

Le banche dovranno inoltre domandare dei permessi speciali, il che, riconferma l'opinione che la nuova repubblichetta del Panama non è deferente verso il commercio straniero.

MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA

Le seguenti notizie concernenti il mese di settembre sono pervenute all'Ufficio del lavoro nella seconda quindicina di ottobre dai seguenti enti: Camere del lavoro, Federazioni di mestiere, Associazioni industriali ed agrarie, Camere di commercio, Uffici municipali del lavoro, Cattedre ambulanti di agricoltura, Comizi agrari, Uffici di collocamento.

PIEMONTE. — *Ivrea*. Non si è lamentata disoccupazione. — *Torino*. Lavoro normale per il taglio del riso e nell'industria cementizia.

LOMBARDIA. — *Como*. Esiste mancanza di mano d'opera agricoltura. Lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche, nelle industrie del legno, nelle industrie delle pelli e delle calzature e nelle industrie tessili; in tutte queste industrie difetta la mano d'opera. Lavoro stazionario nelle industrie poligrafiche senza che si lamenti però la disoccupazione. Lavoro abbondante nell'industria del vetro. Sono state eseguite ore di lavoro straordinario nell'industria delle calzature, nelle industrie del legno, nelle industrie metallurgiche, nelle industrie tessili. — *Crema*. Per mancanza di carbone s'è lamentata parziale disoccupazione nella Ferriera di Crema, e nel linificio e canapificio per mancanza di materie prime. — *Monza*. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche. Lavoro normale nelle altre industrie.

VENETO. — *Donada*. Non si è lamentata disoccupazione — *Treviso*. Non si è lamentata disoccupazione si è verificato un maggiore impiego di mano d'opera femminile in lavori stradali. — *Verona*. Lavoro abbondante nelle industrie tessili, nelle industrie metallurgiche e nelle industrie delle pelli. Si è verificata scarsezza di mano d'opera in agricoltura. Non si è lamentata disoccupazione in alcuna industria. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche e nelle industrie tessili.

EMILIA. — *Cesena*. Forte impiego di mano d'opera nei lavori di vendemmia. Non si è lamentata disoccupazione in alcuna industria. — *Mirandola*. Diminuzione di lavoro nelle varie industrie in confronto dei mesi precedenti. — *Piacenza*. Esiste richiesta di mano d'opera per i lavori di semina del grano e delle bietole. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche. *Portomaggiore*. Lavoro più abbondante in confronto dei mesi precedenti. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario in agricoltura.

TOSCANA. — *Orbetello*. Non si lamenta disoccupazione in nessuna industria. *Pescia*. Lavoro stazionario nelle varie industrie.

MARCHE. — *Ancona*. Lavoro abbondante in agricoltura e nelle industrie metallurgiche. Lavoro scarso nelle industrie del legno, nell'industria della calzatura e nelle industrie edilizie. Lavoro mediocre nelle industrie poligrafiche. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche.

CAMPANIA. — *Aversa*. Si è lamentata disoccupazione nelle industrie del legno e nelle industrie edilizie. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche.

PUGLIE. — *Bari*. Nelle varie industrie il lavoro è stato meno abbondante in confronto dei mesi precedenti.

SICILIA. — *Palermo*. Lavoro meno abbondante in confronto dei mesi precedenti nelle varie industrie.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 14 novembre 1917.

Camera dei deputati: Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 14 novembre 1917:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. riflettenti applicazioni di tasse sul bestiame.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Cons. comunale di Capoterra (Cagliari).

Decr. Min. col quale vengono fissati i nuovi prezzi del denaturante generale nonchè dei denaturanti speciali per gli spiriti destinati all'industria.

NEI MINISTERI.

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 10 – *Il canale Milano-Po e il porto di Milano.* — L'ufficio speciale per il Porto e la Navigazione costituito presso il Comune di Milano prosegue alacremente i suoi studi per il nuovo porto e per il canale di grande navigazione che dovrà congiungere Milano al Po e dal quale il Municipio milanese ha ottenuto la concessione dal Governo.

I principi e le grandi linee per la creazione di un porto commerciale ed industriale a Milano furono tracciati fino dal 1912 dal dott. Baretta e dall'ing. Majocchi in uno studio dal quale emergeva il concetto che non solo dovesse provvedersi al bisogno di natura commerciale ma che si dovessero predisporre anche speciali bacini e banchine, per gli impianti industriali, dotati di appezzamenti di aree di varia ampiezza in modo che tutti gli impianti potessero trovarvi posto, i grandi e i piccoli.

I nuovi studi del Comune danno una realizzazione grandiosa alle proposte di massima per i grandi impianti industriali i quali troverebbero sede a sud della cascina Gambolotta, di Nosedo e della strada provinciale piacentina, su un'area che conserva l'ampiezza prevista nel progetto di massima in circa 1.200.000 mq. e che i nuovi studi hanno confermato poter rispondere in modo tranquillante alle esigenze economiche del futuro.

Milano, 10. — *Perchè l'aiuto dei profughi riesca veramente efficace.* — Il sen. Della Torre ha rivolto un invito al Prefetto di costituire un Comitato che dovrà coordinare le iniziative degli altri Comitati che esplicano la loro attività nei campi più svariati della beneficenza e dell'assistenza.

Venezia, 9. — L'*Adriatico*, dopo 43 anni di vita, ha cessato le sue pubblicazioni.

CLUB DEGLI UFFICIALI FRANCESI E INGLESI A MILANO

◆ (S) **Milano**, 10. — Fu inaugurato il Club degli ufficiali francesi ed inglesi, aperto dalla Camera di Commercio nel suo salone dei ricevimenti.

Intervennero il Prefetto conte Olgiati, il comandante il corpo di Armata gen. Angelotti, numerosi senatori e deputati, i rappresentanti delle Camere di Commercio francese, inglese ed americana, i Consoli delle nazioni amiche, moltissimi ufficiali degli eserciti alleati, consiglieri camerali ecc.

Il sen. Salmoiraghi diede il benvenuto agli ospiti per la Camera di Commercio.

Patriottici discorsi pronunciarono quindi il sen. Colombo, per i senatori di Milano, l'on. Agnelli per i deputati, ed il Prefetto.

Rispose a tutti il comandante francese Fisher, ringraziando per l'accoglienza fraterna ed inneggiando all'unione tra l'Italia e Francia, cementata ora dalla collaborazione dei due eserciti. Tutti i discorsi furono applauditissimi.

La folla che si era data convegno in via Mercanti, ha accolto gli ospiti al loro uscire dalla Camera di Commercio con grandi acclamazioni.

Italia Centrale

Bologna, 10 – *Limitazione al consumo dell'energia elettrica.* — Il Prefetto della Provincia, « ritenuto che, occorrendo destinare alle produzioni belliche tutta l'energia elettrica di cui hanno bisogno, l'uso dell'energia stessa nelle sue varie applicazioni, debbe essere sottoposto temporaneamente a speciali limitazioni » ha emesso un decreto col quale si stabilisce che l'uso dell'energia elettrica per forza motrice è consentito solo dalle ore 9 alle ore 16 di ciascun giorno.

Italia Meridionale

Napoli, 10 — *Per la riapertura del Consiglio Comunale.* — Il cons. comm. Alfredo Vittorio Russo ha presentato la seguente interrogazione:

« Chiedo di sapere dall'on. Sindaco quali gravi ragioni impongano che il Consiglio comunale non ostante che la stampa e la pubblica opinione ne reclamino la riapertura sia tenuto persistentemente chiuso da circa tre mesi, in momenti nei quali più se ne vede necessario il concorso perchè almeno i pubblici servizi di maggiore importanza attuale, siano una buona volta orientati verso i vari supremi interessi del paese ».

Brindisi, 10 – *Patriottico appello dell'arcivescovo* — Il nostro arcivescovo, mons. T. Valeri, ha diretto al popolo un nobilissimo appello in cui fra l'altro è detto:

« Nell'ora grave e dolorosa che volge per la diletta Patria nostra non può tacere la mia parola di padre e pastore. La divina Provvidenza, nei suoi imperscrutabili alti disegni, ci chiama ad una prova che dovesse da noi sopportata con vero spirito di rassegnazione cristiana ».

Dopo aver ricordato come altri popoli, altre nazioni ci diano esempio di fortezza e di sacrificio come il Belgio, così continua:

« Nessuna debolezza ci assalga, nessuno sconforto c'invada. Rimaniamo fermi e costanti nella concordia doverosa, fiduciosi nel valore e nell'eroismo del nostro esercito che saprà fugare l'ora grave che incombe e più fulgido sarà il domani che invochiamo. »

Dopo un invito alla preghiera, così conclude:

« Oggi, a tutti sia sacro un proposito comune e supremo, quello di unirsi e di virilmente operare – con le armi, con l'animo, con l'esempio, con la parola – per la incolumità e per la liberazione della patria dallo straniero che la calpesta ».

Isole

◆ (S) **Catania**, 10. — Oggi al Municipio è stata tenuta una numerosissima riunione, presieduta dal Sindaco con l'intervento delle autorità e di vario rappresentanze di cospicui cittadini e di signore.

Dopo discorsi del Sindaco, del Prefetto e dei deputati Auteri e Macchi e di altri si è costituito un comitato pro profughi friulani, iniziandosi subito una sottoscrizione.

E' stato inviato un telegramma augurale al Comando Supremo dell'Esercito.

Provincia Romana

Viterbo, 10. — *Consiglio Comunale.* – Nell'ultima tornata consigliare il pro Sindaco avv. Battaglia commemora gli ultimi concittadini caduti in guerra ed invita i consiglieri a far comprendere alla cittadinanza la necessità di saper fronteggiare l'attuale momento porgendo anche aiuto ai profughi.

Passando quindi alla discussione dell'ordine del giorno notifica che l'11 c. m. andrà in vigore la tessera del pane, per la pasta il riso e il granturco.

Si prende quindi atto delle dimissioni del Sindaco, conte Savini e vengono approvati i provvedimenti per le scuole elementari e l'aumento del fitto pei locali delle scuole a Magugnano. – Approvata la spesa di L. 5000 per la costruzione di una fogna in via del Pilastro per la quale concorre il Governo con un contributo di L. 4000 il Comune per L. 1000, il convegno della Trinità e le carceri con un contributo del 20 %. – Approvata la variazione della tariffa pei posti di tumulazione temporanea al Camposanto con la spesa di L. 3.800 per la costruzione di venti posti ordinari stabilendone l'appalto a scheda segreta. – Approvata la spesa di L. 11474.15 pel consolidamento della Chiesa al Cimitero con appalto a scheda segreta. – Si concede la borsa di studio a Benedetti Brizio. – A membro della Deputazione dell'ospedale Grande viene riconfermato l'avv. Signorelli. – A membro della Congregazione di Carità viene rieletto l'avv. Mangani – A membri della Deputazione dell'Ospizio dei Vecchi di S. Carlo sono riconfermati l'ing. Cristofori e Giusti.

Per i profughi delle terre invase

Riceviamo e pubblichiamo:

Alle *Opere federate di assistenza e propaganda nazionale*, presiedute dall'on. Comandini – delle quali è segr. gen. l'avv. Renzo Sacchetti – giungono continuamente notizie dalle varie parti d'Italia dell'affettuosa accoglienza fatta ai profughi del Veneto, grazie all'attività spiegata dai segretari prov. delle Opere stesse.

« Nella provincia di Reggio Calabria, per opera di quel segretario prof. Donato Gravino, è stata diffusa tra i commissari delle Opere federate comunali, i funzionari scolastici, i capi di istituto, i direttori e gl'insegnanti d'ogni ordine e grado una circolare che è indice del patriottismo e della generosità di quella regione.

« A Macerata, nella sala del Cinematografo centrale, convennero cittadini di ogni classe e partito ad un convegno indetto dall'on. Antolisei per costituire un Comitato di soccorso ai profughi. L'on. Antolisei pronunciò un applauditissimo discorso patriottico, cui fece seguito una nobile dichiarazione dell'avv. Ciotti, il quale propose l'invio di un telegramma al Re e al generale Cadorna. Parlò anche, assai applaudito, il segretario provinciale delle Opere federate, prof. Vittorio Segala e seduta stante furono raccolte 535 lire.

« Da Cosenza l'avv. Adolfo Berardelli informa che i profughi colà giunti sono stati accolti affettuosamente dalla cittadinanza.

« La minaccia del nemico forzata sul nostro territorio ha trovato una energica resistenza di spiriti, e contribuito a tener desti i sentimenti patriottici delle popolazioni. Vanno segnalate le lettere pastorali indirizzate al clero e al popolo delle rispettive diocesi dai vescovi di Pavia, di Sarzana, di Cremona, di Genova, di Vicenza, di Mantova, di Milano, di Bologna, di Loreto e Recanati.

« Sincere affermazioni nazionali si leggono nella pastorale di mons. Carli, vescovo di Sarzana, il quale dalle esortazioni alla resistenza: « Respingete con animo forte ogni insidia, qualunque propaganda sobillatrice, ogni voce allarmistica, ogni parola di debolezza » passa alle invocazioni per la vittoria italiana: « Preghiamo fidenti nella divina bontà e onnipotenza, e la fede cattolica, ai trionfi avvezza, ci otterrà da Dio il compimento dei nostri voti e delle nostre giuste e nazionali rivendicazioni ».

« Hanno pronunziati discorsi improntati a schietti sentimenti d'amor patrio il vescovo di Brescia mons Giacinto Gaggia durante la commemorazione dei defunti nella cattedrale, e l'arcivescovo di Pisa Cardinale Maffi. L'eminente prelato, esortando i cittadini alla fermezza ed alla calma ha detto: « Nessuno cedendo a un ingiustificato abbattimento, esprima e comunichi un sentimento di sfiducia; ma tutti nelle famiglie e nelle conversazioni consiglino la serena fermezza richiesta dalle circostanze ».

« Non meno numerose e non meno significative sono le notizie sulle manifestazioni delle associazioni cattoliche.

« La Giunta diocesana di Bergamo ha votato un'ordine del giorno riaffermante « la piena e leale solidarietà dei cattolici nell'opera di nazionale concordia ». Il Consiglio superiore della Società della gioventù cattolica italiana ha rivolto un appello ai giovani cattolici d'Italia.

« La Giunta diocesana di Bari rievocando il grido di Giulio II: « Fuori i barbari! » invoca « dal Dio degli eserciti che presto sulle terre calpestate dallo straniero, sorrida il sole della vittoria ».

« Analoghi voti hanno formulato le Giunte diocesane di Roma, Pistoia, la presidenza della Federazione delle società cattoliche milanesi, l'Unione economica sociale.

« L'appello della « Niccolò Tommaseo », presieduta dall'on. Micheli, esorta gli insegnanti nell'assistenza popolare e ad inculcare nelle famiglie virili sentimenti per la vittoria delle nostre armi.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Forlì. Frumento nostrano e frumentone nostrano prezzi di calmiere, avena nostrana L. 38 a 40 – fagioli bianchi 135 a 140 – colorati 130 a 135 patate 20 a 25 al quint.

Genova. — Ceci cotta nazion. 180 a 190 – macina nazion. 165 a 190 – id. massa 150 – fave e favette vagone Genova – lupini Pozzallo 44 a 45 – id. Calabria 42 a 45 – scagliola Marocco 110 a 115 – id. Sicilia 132 al quint. vagone Genova, nazionale o nazionalizzato.

Novi Ligure. — Frumento L. 45 a 48 – meliga 38 a 39 – riso 60 al quint. – segale e avena requisite.

Farine

Cremona. – Farina di frumento e cascami: farina N. 1 al 85% L. 55 - Crusca e cruschello 30 a 31 - al quint. - Farine di granoturco e cascami: tipo unico L. 45 - crusca e cruschello 40 al q.quint.

Perugia. – Semola di frumento 35 al q.le.

Piacenza. – Farina di frumento tipo unico L. 54 al q.le.

Firenze. – Farine di frumento al 85% L. 52.60 a 53.50 - crusca 30 al q.le fuori dazio.

Reggio Emilia. – Farina di frumento al 85% L. 54 - di frumentone 41 al q.le.

Crusca L. 30 al q.le (oltre cent. 20 al q.le per noleggio, tela e impacco).

Siena. – Farina di frumento tipo unico L. 53.50 - semola 54 al q.le.

Bestiame.

Milano. — Suini non inferiori a kg. 100 L. 400 al quint. a peso vivo fuori dazio.

Asti. — Animali di lavoro e da razza buoi L. 2500 a 3200 al paio – vacche 800 a 1400 – vitelli e manzi 500 a 1000 – suini, lattonzoli 60 a 90 al capo.

Animali da macello: buoi L. 180 a 200 – vacche 100 a 140 – manzetti di due anni 180 a 200 – vitelli maturi fino a 2 anni 180 a 220 – sanati 230 a 280 – maiali 300 a 400 al quint.

Fossano. — Buoi da lavoro 180 a 190 al quint. – vitelli grassi da macello 300 a 241.50 - da allevamento 200 a 240 – vacche da reddito 800 a 900 per capo – maiali lattonzoli 90 a 130 – id. d'allevamento 200 a 300 alla coppia al quint.

Rovigo. — Buoi 1ª qual. L. 200 a 210 - 2ª 180 a 195 – vacche 1ª qualità 190 a 200 - 2ª qual. 150 a 180 al quintale, peso vivo.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Bergamo. — Burro di montagna (Clusone) di 1ª qual L. 5,80 al kg. prezzo di calmiere.

A prezzi massimi, formaggio reggiano produzione 1914 L. 410 – id. 1915 L. 380 – id. 1916 L. 350 – tuo reggiano 1915 L. 350 – id. 1916 L. 310 – grujera, sbrinz 1917 L. 350 – gorgonzola maturo L. 320 al q.l.

Carmagnola. — Burro L. 5,80 al kg.

Cuneo. — Burro comune 5,85 – formaggio gorgonzola maturo L. 4,25 – fresco (Brik) 3,50 a 4 – fontina da coltello 4,30 – robiola 3,50 a 4 al kg.

Gaivara nazion. 4,30 – grana reggiano e grivera da raspa 4,70 – formaggio asciutto Castelmagno 2,95 – lardo nostrano, strutto, pancetta 4,90 al kg.

Lodi. — Burro all'ingrosso L. 5,40 al minuto 6,20 il kg.

Lugo. — Formaggi: lodigiano L. 500 – parmigiano 460 al quint.

Lardo, pancetta, strutto L. 4,70 al quint.

Vini

Barletta. – Mosti per filtrare 110 a 124 - mosti fermentati 90 a 105 l'ettol.

Caltagirone. - Mosti 40 a 45 l'ettol.

Firenze. – Vino rosso 1915 95 a 100 - 1916 1ª 95 a 100 - 3ª 70 a 75 - aceto di vino 60 a 65 all'ettol.

Martinafranca - Mosti 75 a 77 all'ettol.

Riposto – Vini-mosti a 5.50 ettogrado.

Scandiano – Neri scelti 75-80 - bianchi pari 70 75 - qual corr. 65 a 70 all'ettol.

Valenza. - Vini neri 80 a 90 l'ettol.

Olii.

Firenze. — Olio d'oliva: 1ª qual. 330 a 345 – 2ª 300 a 320 – 3ª 275 a 295 – da ardere 240 a 250 al quint.

Messina. — Olio d'oliva giallo fino 290 – mangiabile 270 — corrente 250 al quint.

Pisa. — Olio d'oliva dei Monti pisani 300 – delle colline 280 – di Maremma 260 al quint., in partita [illegible].

Lugo. — Olio d'oliva extrafino L. 370 – di semi di cotone 340 al quint.

Seme di canapa L. 500 a 520 al quint.

Agrumi e frutta.

Genova. — Limoni 5 a 6 la cassa di 300-360 frutti.

Messina. — Nocciole: pronte negoziabili 136 – pistacchi sgusciati: pronti vecchi ca. 40 L. 643 – id. nuovi ca. 44 707,50 al quint.

Foraggi e semi di foraggi.

Bologna. — Fieno di prato naturale 22 a 25 – lupinella 23 a 25 – medica 22 a 25 – paglia di frumento 10 a 12 – strame di valle 7,50 a 9 al quint.

Brescia. — Paglia 14 a 15 al quintale.

Forlì. — Fieno 17 a 18 – paglia di frumento 10, a 11,50 al quint.

Padova. — Fieno maggengo L. 16,25 a 17,50 – erba medica (spagna 1º taglio secco) 15 a 16,25 2º taglio 12,50 a 13,75 – paglia di frumento 9 al quint.

Bologna. — Fieno di prato naturale L. 22 a 25 – lupinella 22 a 25 – medica 22 a 25 – paglia di frumento 10 a 12 – strame di valle 7,50 a 9 al quint.

Legna e carbone.

Alessandria. — Legna da ardere forte 11.70 a 13 – dolce 10,70 a 11 – carbone di legna 65 a 70 al quint.

Asti. — Legna da fuoco forte 14 a 15.40 – carbone di legna 50 a 55 al quint.

Bologna. — Legna rovere 14 a 14.50 – olmo 14.50 a 15 – pioppo 11 a 11.50 – fascine rovere 11.50 a 12 – fasci olmo 11.50 a 12 – dritti di piede 11.50 a 12 – carbone vegetale spacco 37 a 38 – cannella 38 a 40 al quint.

Cuneo. — Legna forte 10 a 11 – dolce 8 a 9.50 – fascine al cento 26 a 28 – a peso 7.50 a 8.50 al quint.

Genova. — Legna di rovere, cerro, elce e pioppo 1ª (con scorza) da 11 a 12 – legna di rovere, cerro e pioppo 2ª secondari di bosco 10 a 11 – legna di pino da 10 – oliva nostrale da 11 a 11.50 al quint., vagone Genova. Fascine di rovere, pioppo in genere il fascio di n. 100 da 4 a 4.50. – Carbone vegetale 35 a 37 al q.le.

Padova. — Legna da fuoco tonda forte 15 a 16 – dolce 15 a 16 – secca forte 16 a 16 – dolce 15 a 16 – carbone forte di legna cann. 44 a 46 al quint.

Siena. — Legna da fuoco 9 a 10 – carbone di legna da 28 a 29 al quint.

Torino. — Legna forte 10 a 12 – dolce 9.50 a 11 al quint.

Drammi di terra e di mare

DOPO IL TERREMOTO DI ANCONA

Il parere di padre Alfani

Ancona, 10. (*A. P.*). — Anche per tranquillizzare la cittadinanza sull'ipotesi che nuove scosse di terremoto abbiano a verificarsi il nostro Sindaco sempre premuroso della tranquillità cittadina aveva « invitato » Padre Alfani a fare un sopraluogo per verificare e studiare il fenomeno e per dare, nel caso, i suoi suggerimenti atti a predisporre un preventivo mezzo di salvezza in caso di pericolo.

Padre Alfani non ha potuto recarsi in Ancona (così ha stamane telegrafato al Sindaco) perchè « impossibilitato per ragionevole salute e per gravi occupazioni ». Egli presume che l'epicentro della nuova commozione terrestre sia presso il medio Adriatico e precisamente nel mare. Ritiene che non siano improbabili altre ripetizioni, che però, a parer suo, non dovrebbero avere dannose conseguenze. E per spiegarci meglio diremo che, secondo Padre Alfani, dobbiamo aspettarci nuove scosse ma sempre in forma leggera.

Padre Alfani fafine assicura il Sindaco che può « richiamare alla calma la popolazione ». *

CROCE ✚ ROSSA

I nostri emigrati. — Il rev. Domenico Vicentini, superiore generale dei missionari di San Carlo Borromeo, ha fatto versare all'Ufficio di Propaganda la somma di L. 537 delle quali 427 raccolte dal missionario padre Giovanni Costante a Bento Gonçalves (Brasile) e L. 111 raccolte pure fra i nostri contadini emigrati dal padre Enrico Preti nella sua missione del Guaporé (Brasile).

Trattandosi di somme raccolte fra i nostri connazionali poveri colonizzatori delle campagne brasiliane il fatto merita di essere segnalato in lode degli offerenti e dei missionari raccoglitori.

MONTE DI PIETA'
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50 % sui conti correnti disponibili
2.75 % " " " vincolati a 3 mesi
3.00 % " " " vincolati a 9 mesi
3.25 % " " " vincolati a 6 mesi
3.50 % " " " vincolati a 1 anno
3.40 % sui depositi a risparmio pagabile o capitalizzabile semestralmente al 1. Gennaio ed al 1. Luglio di ciascun anno.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Cronaca di Roma

PER IL GENETLIACO DI S. M. IL RE

Ricorre oggi il genetliaco di S. M. il Re. Al Sovrano che – erede degno delle virtù dei Suoi Avi gloriosi – reggie con saggezza ai destini della Patria – giungano, tra quelli che si elevano unanimi da ogni parte d'Italia, anche i nostri devoti auguri.

***

Il Consiglio e la Deputazione Provinciale. — Il Consiglio e la Deputazione Provinciale hanno inviato il seguente telegramma:

Gen. Arturo Cittadini, Primo Aiutante di S. M. il Re — Zona di Guerra.

« Nell'ora grave che ritempra ed affratella i cuori giunga a S. M. il Re l'affettuoso grido del Suo popolo che a lui si sente inseparabilmente stretto insieme all'esercito per l'onore e la fortuna della Patria.

Viva l'Italia! Viva il Re!

Il Pres. del Consiglio: **Tittoni**

p. il Pres. della Deputaz. **Baccelli.**

L'Asilo Savoia. — Dal sen. conte Cancelli Presidente dell'Asilo Savoia, è stato trasmesso il seguente telegramma:

« Amministratori e bambini Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, inviano reverentemente, in questo fausto giorno, devoti auguri alla Maestà Sua Benefattore dell'Istituto, riaffermando sentimenti profonda, inalterabile riconoscenza e facendo voti vivissimi per la maggior gloria del Re e grandezza della Patria.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in particolari udienza il Card. Ottavio Cagiano de Azevedo, cancelliere di S. R. Chiesa; il Card. Enrico Almaraz y Santos, arciv. di Siviglia; il Card. Scapinelli de Leguino;

— Inoltre ha ricevuto mons. Giuseppe Palica, arciv. di Filippi, Vice-gerente di Roma; mons. Ludovico Giovanni Déchelette, vescovo di Evreux, con il rev. Sauder suo vicario gen.; mons. Simone Deploige; il p. Filippo Caterini, O. P. priore di S. Maria sopra Minerva, con il rev. p. Pio Cinti; la madre gen. delle Piccole Suore dei Poveri, con l'assistente e la madre provinciale d'Italia; il prof. Alessandro Piazza e famiglia.

— Il Papa ha promosso alla sede titolare vescovile di Usula il r.mo Ugo Cameron, deputandolo Coadiutore con futura successione di mons. Giorgio Smith, Vescovo di Argyll e Isole in Scozia; e alla sede di Kerry ed Aghadoe, in Irlanda, il rev.mo mons. Carlo O' Sullivan, Decano del Capitolo cattedrale e parroco di Tralee nella medesima Diocesi.

Ha nominato mons. Guglielmo Keatinge, cappellano militare seniore nell'Armata inglese, Vescovo titolare di Metellopoli, coll'officio dell'assistenza religiosa ai cattolici dell'esercito britannico e Vescovo di Corneto e Civitavecchia il r.mo mons. Luca Piergiovanni, attuale Vicario capitolare di Pesaro.

Nella chiesa del Collegio Belga. — Ieri nella chiesa del Collegio Belga ebbe luogo il solenne funerale per i caduti in guerra celebrato a cura dell'Arciconfraternita delle anime più bisognose del Purgatorio.

All'esterno si leggeva una epigrafe dettata dal latinista conte Michele Pecci.

Celebrò la Messa solenne mons. Carlo de T' Serclaes Presidente del Collegio Belga e Primicerio dell'Arciconfraternita, assistito dagli alunni del collegio. Venne eseguita musica del Perosi sotto la direzione del maestro Moriconi.

Nella chiesa di S. Maria in Via — Oggi Domenica alle ore 17,15. nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Via avrà luogo una solenne funzione religiosa per la vittoria delle armi italiane.

Per la produzione del pane. — La Prefettura comunica:

A partire dal giorno 12 corr. i fornai di questa città, che per qualsiasi ragione non potranno nella giornata effettuare la consueta quantità di pane, in base alla tessera loro rilasciata per il prelevamento della farina dai molini, saranno tenuti a darne avviso, prima delle ore dieci, a questa Prefettura-Ufficio Approvvigionamenti dichiarandone i motivi.

E' proibito ai molini di staccare i tagliandi dalle tessere presentate dai fornai e di ricevere il pagamento della corrispondente quantità di farina se non dietro immediata consegna della merce.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Per la fabbricazione dei biscotti di salute. — Il Prefetto ha emanato il seguente decreto: I fabbricanti di biscotti almeno per un terzo della produzione giornaliera, dovranno confezionare i così detti biscotti di salute, senza zucchero.

I contravventori saranno puniti a termine di legge.

Sanze ed olio al solfuro. — La Camera di Commercio comunica:

Si richiama l'attenzione dei commercianti ed industriali del distretto camerale di Roma sulle disposizioni, contenute nei decreti 24 e 26 ottobre, circa il prezzo delle sanse e dell'olio al solfuro, e sull'obbligo fatto a ciascun Comune del distretto stesso, di rimettere al Ministero per l'industria il commercio e il lavoro, le denuncie presentate dagli interessati sia per le sanse non esausto come per quelle sfruttate.

Le disposizioni di cui trattasi, sono ostensibili anche presso la segreteria della Camera di Commercio.

Denuncia di nazionalita' dei commercianti e industriali. — La Camera di Commercio avverte tutti i commercianti e industriali ancora inadempienti che, suo malgrado e senza ulteriori inviti e diffide, dovrà deferire all'autorità giudiziaria tutti coloro che prima della fine del mese corrente non avranno denunciato la loro nazionalità o non si troveranno comunque in perfetta regola con le disposizioni riguardanti la denuncia delle Ditte.

Si ricorda che le contravvenzioni alle predette disposizioni sono punite con ammenda fino a lire duecento.

S. P. Q. R.

Vendita di carne suina. — L'Ufficio Annona e Mercati si è messo in grado di fornire direttamente alla cittadinanza romana anche la carne suina, per ottenere il doppio scopo di garantire la vendita di merce genuina fresca ed insaccata igienicamente e di praticare prezzi calmieranti.

A tale scopo fu acquistata una forte partita di maiali che farà macellare durante la stagione della palanda per prepararne i prodotti dentro il mattatoio, sotto la vigilanza sanitaria locale, e di tale produzione ne sarà venduta parte allo stato fresco e conservata l'altra parte allo stato di salazione, insieme al lardo e allo strutto, per averla pronta nei mesi successivi alla stagione della palanda.

La vendita sarà iniziata oggi domenica sulle banchette municipali delle frittaglie, nelle seguenti località:

Piazza dell'Unità, piazza Campo de' Fiori, piazza P. di Napoli, piazza Vitt. Eman., piazza Madonna de' Monti, piazza Montanara, piazza Monte d'Oro, piazza S. Cosimato, piazza del Catalone, piazza Testaccio, Largo degli Osci, già p. Malabarba, via Gaeta, via Leone IV, via Germanico, via della Pace, v. Servio Tullio, piazza della Regina, piazza del Lavatore, via Po, 52, via Frattina, 30, via Appia Nuova 18, via Borgo Nuovo 80, via dei Falegnami, via Ricasoli 25, via Emanuele Filiberto 167, via Panetteri 42, via Ancona 16.

I prezzi di vendita per kg. sono i seguenti prosciutto senz'osso L. 6,80, lombo 6,60, carè 6, lonza 5,50 fegato e rete 5,60, milza e polmone 3,10 cotenna (tristo) 3,50, rognoni 5,60, salcicce di prima qualità 6,60, salcicce di seconda qualità 6, salcicce di fegato 4,70, testa 3, sanguinaccio 2,30, sangue [illegible], coppe 6, sfrizzoli 3,30 salame cotto 8, [illegible] cotte 9, budelli affumicati 3, costarelle 3,20, cotiche 3,60, lardo e strutto 6, zampi ginocchi e codini 0,40 a 0,60 l'uno, gargarozzi 0,20 a 0,25 l'uno, cervelli 0,50 l'uno.

Erbaggi municipali. — Prezzi odierni dell'Annona.

Patate a L. 0,45 il kg. – castagne 0,45 – pomodori 0,50 – agli 0,40 – cipolle 0,30 – noci 1,90 – mele 1 qual 0,60 – id. 2 id. 0,60 – id. 3 id. 0,38 – limoni 0,16 tre – peperoni 0,10 tre.

PER I PROFUGHI DELLE TERRE INVASE

Costituzione di un Comitato di Soccorso. — In seguito al consenso ieri avuto dal R. Governo il Sindaco e la Giunta comunale che fino dall'arrivo dei primi profughi a Roma, si erano posti a disposizione delle Autorità di Stato, si sono costituiti in Comitato di soccorso, per i profughi che vengono e si trattengono in Roma in attesa di altra destinazione.

Ieri stesso la Giunta ha preso opportuni provvedimenti per l'organizzazione del Comitato, e stamane alle ore 10 terrà in Campidoglio una riunione con i membri aggregati, per l'esecuzione del relativo programma.

L'Unione delle Camere di Commercio. — L'on. Morpurgo ha ricevuto gli on. Cassin, neo Presidente della Unione delle Camere di Commercio del Regno, De Tullio e Fortunati, i quali gli hanno consegnato L. 5000 per i profughi friulani ed un patriottico ordine del giorno votato nell'atto dell'insediamento del Comitato direttivo dell'Unione.

Costituzione di un Comitato Veneziano. — All'*Albergo Flora* si radunarono ieri varie centinaia di profughi delle provincie venete sotto la presidenza del conte Valier, assessore delegato del Comune di Venezia.

Dopo ampia discussione venne votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« I cittadini di Venezia e delle provincie Venete profughi in Roma, ritenuto l'imprescindibile ed urgente dovere nazionale di indennizzare le popolazioni dei paesi invasi o sgomberati; ritenuta la necessità di provvedere agli immediati bisogni della popolazione; reclamano immediate disposizioni statali oltre le nobili iniziative di assistenza fraterna; e deliberano di costituire un Comitato esecutivo veneto dando allo stesso i più ampi poteri per raggiungere i fini proposti ».

Vennero acclamati a far parte del Comitato: conte cav. Alberto Valier; comm. gr. uff. Spada Niccolò; cav. Giovanni Baschiera; avv. prof. Gustavo Sarfatti; avv. Manlio Scarpari; avv. Giovanni Zirunda; cav. uff. Giancarlo Bertolini; comm. Luigi Ceresa; avv. prof. Eugenio Florian; comm. Marco Besso; sig. Wulstano Chiarabba; conte Domenico Michiel; cav. Marciadri; cav. Lebreton; comm. Bassevi; cav. Bassano; sig. Zamara.

Il Comitato ha eletto la Presidenza nelle persone dei signori cav. Valier, comm. Niccolò Spada, avv. Scarpari, avv. Zirunda, cav. Baschiera e avv. Sarfatti, col più ampio mandato di trattare e definire colle autorità governative tutte le questioni che furono discusse dall'assemblea.

Per il servizio postale. — Il Comitato per i profughi friulani avverte che la corrispondenza diretta ai profughi dovrà essere ritirata all'Ufficio Postale della ferma in posta (Piazza San Silvestro), al quale verranno rimesse le lettere di privati, che perverranno con recapito presso lo stesso Comitato.

Bambini ricoverati nel Palazzo del Quirinale — La Prefettura comunica:

Per norma dei parenti e persone interessate si rende noto che nel ricovero provvisorio per i bambini dispersi dei profughi nel Palazzo del Quirinale si trovano fino ad oggi ricoverati i seguenti bambini:

1. Grana Elvira di Luigi da Roales.
2. Movia Giovanna di Luigi da Roales.
3. Greati Nella di Luigi da Campo Formido.
4. Cedaro Lucia di Leonardo da Gemona.
5. Leita Aldo di Luigi da Fagagna.
6. Pascolini Otello di Silvio da Udine.
7. Musacchi Vasco di Giovanni da Ferrara.
8. Benedetti Giuseppe di Pietro da Basaldella.
9. Benedetti Isidoro di Pietro da Basaldella.
10. Asquini Renato di Alessandro da Basagliapenta.
11. Dolto Giuseppe di Angelo da Villutta.
12. Londero Giuditta di Giovanni da Gemona.
13. Giacomini Ester di Luigi da Gemona.
14. Driussi Aristea di Cipriano da Palerno.
15. Zamparo Lucia di Giuseppe da Cividale.

Per qualsiasi notizia, che loro occorresse, gli interessati potranno rivolgersi al Commissariato di P. S. presso la Real Casa.

La Legazione del Cile. — La Legazione del Cile comunica che la cancelleria della Legazione è stata provvisoriamente trasferita al *Grand Hotel* in via delle Terme Diocleziane.

Dal primo gennaio l'indirizzo della Legazione e della cancelleria del Cile sarà via Piemonte 129.

Il cav. Rostagno promosso. — Rileviamo con piacere che il cav. Rostagno capo della Squadra investigativa della nostra Questura è stato promosso vice questore e destinato a Bologna.

Ass. della Stampa. — Al telegramma direttogli da S. E. l'on. Gallenga l'on. Andrea Torre Pres. dell'Associazione della Stampa italiana ha risposto ringraziando e confermando che la collaborazione continua e intima tra Governo e Stampa è ora più che mai necessaria per mantenere e nutrire quell'unità di coscienza nazionale che è il primo fondamento della potenza di un popolo.

Per i combattenti della IV Armata. — Il Comitato Centrale per la raccolta dei doni ai militari – che risiede sempre a Palazzo Doria, p.za Collegio Romano 2, in questo momento in cui le nostre truppe sono impegnate in una lotta tanto grave e vasta, fa appello alla generosa cittadinanza di Roma affinchè siano portati con sollecitudine a Palazzo Doria oggetti per ospedale (pantofole, camicie, pigiama, asciugamani, articoli clinici) e generi di conforto (latte condensato, marmellate, vini, biscotti).

Il Comitato rende noto al pubblico di aver inviato alla IV Armata nel mese di ottobre u. s. un vagone completo contenente 12.000 indumenti di lana e di conforto.

I doni si ricevono al Palazzo Doria dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Il bando per i soldati sbandati. — Anche nelle vie di Roma è stato affisso il bando per i soldati sbandati. Il distretto militare della nostra città avverte che il limite massimo per la presentazione alle autorità scade il 12 corr. ed aggiunge che la pena per i disertori sarà la fucilazione nella schiena.

Il Prefetto ha provveduto ad inviare varie copie del manifesto ai Sindaci della provincia, affinchè sia incollato alle porte delle sedi municipali nei diversi Comuni.

Costituzione di gruppi dell'Unione popolare. — Oggi domenica alle ore 16 avrà luogo l'adunanza in San Marco, a Piazza Venezia per la costituzione del gruppo dell'U' P. ed elezione del capo gruppo.

Analoga seduta avrà luogo alle successive ore 18 in S. Nicola in Carcere, con ingresso a via della Catena.

Le adunanze saranno presiedute rispettivamente dal dott. Mario Cingolani e dal cavalier Arturo Pozzo, con l'assistenza del segretariato cav. Volpe Prignano.

Camera del lavoro. – *Due nuove organizzazioni operaie.* — In questi giorni si sono costituite due nuove organizzazioni operaie, che hanno aderito alla Camera del lavoro di via della Croce Bianca; quella degli operai della Società per le imprese elettriche e quella dei dipendenti della Compagnia Vagons-Lits.

— *Personale della Nettezza Urbana.* — Ieri sera il segretario del Sindacato personale della N. U.,

Scrappini espose ai rappresentanti delle varie sezioni quanto era stato espletato presso le autorità in merito al nuovo regolamento organico.

Per i trasporti postali in Roma. — Nel dare notizia dell'Asta, che avrà luogo mercoledì 14 alla Prefettura, per l'appalto dei trasporti postali in Roma p. 1 prossimo novennio 1° agosto 1918-31 luglio 1927 è incorso un errore essendosi indicato in L. 350.000 invece di L. 300.000 il corrispettivo annuale.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Il dott. prof. Alfonso Neuschüler Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 15 alle 17 in via Aracoeli, 58, Roma.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Alla Scuola Pontificia di musica sacra. — In ossequio al desiderio espresso dal defunto Pontefice Pio X e ripetutamente manifestato dall'attuale Pontefice, che la Scuola pontificia procuri per quanto è possibile, di estendere il suo insegnamento anche ad altri studiosi esterni e specialmente agli alunni dei vari Seminari e Collegi ecclesiastici di Roma, si continueranno a tenere in tutti i giovedì non festivi i seguenti corsi pubblici gratuiti d'istruzione:

Ore 19.10 Esercizi pratici e studio estetico artistico di polifonia vocale antica e moderna sotto la direzione del R. C. Raffaele Casimiri, maestro della Cappella Pia Lateranense.

Gli esercizi pratici gregoriani e polifonici hanno per iscopo di addestrare gli studiosi in una più accurata ed uniforme esecuzione delle melodie gregoriane e nella retta interpretazione dei classici autori di musica sacra. Coloro adunque che intendono prendervi parte attiva devono esser sufficientemente esercitati nella lettura del canto gregoriano e della musica figurata.

Le conferenze liturgiche cominceranno giovedì 20 corr. ma i due corsi di esercizi pratici s'inaugureranno giovedì 15 corr. Si avverte che lo stesso giorno si riapriranno i corsi serali di canto gregoriano, armonia ed organo, istituiti particolarmente per i sacerdoti militari che dimorano in Roma, ai quali però possono unirsi anche altri studiosi. Essi si tengono in giorni determinati dalle ore 18 alle 20.

Per ulteriori informazioni conviene rivolgersi alla segreteria della Scuola, via San Luigi dei Francesi 49.

Biblioteca delle donne italiane. — La Biblioteca del Consiglio Nazionale delle donne italiane, ha pubblicato il seguente programma delle conferenze che terrà nella propria sede in piazza Nicosia 35.

Prima serie (ore 17):

20 novembre — «Lo Stato nei rapporti con i cittadini», prof. *Maffeo Pantaleoni*.

23 novembre. — «L'amministrazione dello Stato Suoi uffici centrali e locali», conte *Enrico Assi*, consigliere di Stato.

27 novembre. — «Le Provincie» avv. *Annibale Gilardoni*, segretario generale dell'Unione delle Provincie.

30 novembre. — «I Comuni», don *Luigi Sturzo*, vice presidente dell'Associazione dei Comuni.

4 dicembre. — «Legislazione sociale», on. *Arnaldo Agnelli*.

7 dicembre. — «L'istruzione pubblica con speciale riguardo alla istruzione elementare», tenente *Giovanni Prezzolini*.

11 dicembre. — «Popolazione e condizioni economiche del Regno d'Italia», comm. *Alessandro Aschieri*, direttore della Statistica.

Seconda serie (ore 17.30).

15 gennaio. — «La Provincia di Roma», avv. *Giovanni Pozzi* consigliere provinciale.

18 gennaio. — «Il Comune di Roma, *Epiliberto Martire*, consigliere comunale.

22 gennaio — «L'Agro Romano» prof. *Alessandro Marcucci*, direttore delle Scuole dell'Agro.

25 gennaio. — «Le istituzioni pubbliche di beneficenza di Roma con riguardo anche alla legislazione di guerra» prof. *Giovanni Carrara*.

29 gennaio. — «Le elezioni politiche e amministrative», avv. *Alessandro Montesano*.

1 febbraio. — «La donna quale elemento di sviluppo e di perfezionamento della Nazione e dello Stato» prof.ssa *Teresa Labriola*.

Ass. Archeologica Romana. — La Conferenza, che doveva oggi, domenica, esser tenuta alle Terme di Caracalla dal dott. A. Valle sui «Ricordi Medioevali» dalle Terme stesse non ha più luogo per essere allagati i sotterranei.

Alla «Lanius» — Oggi, domenica, alle ore 17 nella sala della Lanio in via Veneto 7, verrà rappresentata «La Nemica» commedia in 3 atti di Dario Niccodemi.

La «Terenzio Varrone». — Oggi, domenica, il socio A. Becchini parlerà di *Giacomo Leopardi* al Pincio e dal suo busto, opera del Panichi, e declamerà alcuni versi patriottici del grande poeta.

Convegno alle ore 15 dinanzi all'Accademia di Francia, presso la Trinità dei Monti.

Unione Storia ed Arte — Oggi domenica, per cura della Storia ed Arte alle ore 15 nell'arena del Colosseo il socio prof. Francesco Bernardini, parlerà pubblicamente su: «L'ultimo martire di Belfiore nella poesia di Giosuè Carducci».

Tutti possono liberamente intervenire.

Cercasi un appartamento

Cercasi alloggio composto di nove camere, ingresso e cucina. Rivolgersi Compagnia Wagons Lits, 11 via XX Settembre.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Amm.ne 12-37

Libro nero. — L'altra notte i ladri sono penetrati nel magazzino di specialità chirurgiche del sig. Ulderico Holtz, in via Monserrato 47 forando con una sega circolare la cassaforte e prendendo un migliaio di lire.

Il furto è stato denunziato al Commissariato di Ponte.

Disgrazie. — Foga Pasqua, di a. 30, ieri sera alle 21, nel discendere le scale della propria abitazione in via Flaminia 331, scivolò e cadde riportando contusioni multiple. Dai sanitari di S. Giacomo fu giudicata guaribile in g. 12.

— Luigi Patroni, di a. 55 ab. in via Fusinato 2, ieri, in via del Babuino scivolò e cadde riportando contusioni. Dai sanitari di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 20.

Arresti. — Dagli agenti di S. Lorenzo è stato arrestato certo Pasquale Serafini, responsabile di furto in danno di Ciccolutti Giuseppe.

Per futili motivi Luigi Paradiso di a. 30, ab. in via Appia Nuova 261, ieri nello scalo merci della Tuscolana, venuto a lite con un certo Armando, non meglio identificato si ebbe da questo una coltellata all'addome. Dai sanitari del Policlinico fu giudicato guaribile in g. 8.

Investimenti. — Anita Biasi, di a. 55, ab. in via Agostino Depretis 73, ieri in via Nazionale fu urtata e gettata a terra dalla vettura elettrica 181 linea 28. Nella caduta riportò contusioni multiple. Dai sanitari di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Tentati suicidi. — Per dispiaceri di famiglia, Ernesto Ceracchi, ab. in via della Lungaretta 162, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. All'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

AVVISO

PER USO DI UFFICIO O PER ABITAZIONE.

Affittasi piccolo appartamento vuoto composto di una grandissima camera, ed ingresso, situato in via Carrozze 3 presso S. Carlo al Corso. Dirigersi portiere.

TEATRI DI ROMA

LA COMPAGNIA RENZI GABRIELLI ALL' «ARGENTINA».

Esordì ieri sera all'*Argentina* la Compagnia Renzi-Gabrielli, che si intitola del «Teatro Romantico» ed esordì naturalmente con un lavoro di carattere popolare ed a forti tinte: il dramma *Gobbo la morte*, che Valentino Soldani ha tratto dal *Vautrin* di Balzac.

Gli interpreti, e specialmente il Renzi, furono applauditi.

— Oggi due rappresentazioni col *Quo vadis?*

***

Costanzi. — Essendo stato improvvisamente richiamato alle armi il tenore Marescotti non potrà oggi aver più luogo l'annunciata rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*: si darà invece una ultima replica dell'*Andrea Chénier*, col tenore De Angelis, la Altani, il Pani; dirigerà il m. De Angelis.

Quirino. — Oggi doppio spettacolo: di giorno replica a richiesta generale della *Seconda moglie*, una delle più forti interpretazioni di Irma Gramatica, di sera replica del *Rifugio* di Nicodemi.

Domani prima rappresentazione in Italia della nuovissima commedia in tre atti di A. Gherardini: *La Volta fiorita*, per la quale è vivissima l'attesa.

Valle. — Due spettacoli dà oggi la Compagnia Galli con *La signorina Josette mia moglie* di giorno, *La maestrina* di sera.

Nazionale. — Nella diurna di oggi si ripete *Il marito decorativo*: nella serale *La bella Elena*.

E' allo studio la nuova operetta del m. Cavazza *La follia del Tango*.

Adriano. — Oggi, di giorno, *La Reginetta delle rose*; di sera *Addio giovinezza*.

Manzoni. — Successo vivissimo riportò ieri sera la commedia-musicale *'A fortuna 'e Feliciello*, recitata con verve da Vincenzino Scarpetta, da Maria Scarpetta, dal Melnati, dalla Ferralis.

Il graziose lavoro si replica nei due spettacoli di oggi.

Morgana. — *Il Re si diverte* anche ieri sera ottenne pieno successo. Oggi di giorno si replica e di sera *La casta Susanna*.

Domani ripresa di *Prestami tua moglie*, e a giorni un'altra novità: *La Regina del Grand Hôtel* del m. Caucci.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Andrea Chénier*, ore 17,30.

Quirino. — *La seconda moglie*, ore 17; *Il rifugio*, ore 21.

Argentina. — *Quo vadis?*, ore 17,30 e 21.

Valle. — *La signorina Josette mia moglie*, ore 17; *La maestrina*, ore 21.

Nazionale. — *Il marito decorativo*, ore 17,30; *La bella Elena*, ore 21.

Adriano. — *La Reginetta delle rose*, ore 17,30; *Addio giovinezza*, ore 21.

Manzoni. — *'A fortuna 'e Feliciello*, ore 17,30 e 21.

Morgana. — *Il Re si diverte*, ore 17.30 *La casta Susanna*, ore 20.45.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle ore 17 alle 23.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 10 novembre 1917

BARI	31	23	65	48	66
FIRENZE	9	64	45	59	22
MILANO	17	40	29	51	86
NAPOLI	47	80	86	75	51
PALERMO	24	44	28	21	57
ROMA	31	86	1	28	71
TORINO	20	9	89	65	17
VENEZIA	29	67	13	14	81

Ultime Notizie

Riunione importante

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo nella sala della Presidenza della Camera una riunione cui parteciparono: il Pres. del Consiglio on. Orlando, gli on. Giolitti, Salandra, Boselli, Luzzatti e Marcora.

La riunione è terminata alle 19,45.

Senato del Regno.

PER LA REGIONE VENETA

Ieri — ad iniziativa degli on. senatori Cassis, Diena, Levi, Civita, Polacco, Rossi Giovanni, Schupper, Vittorelli, e dei deput. Alessio, Ancona, Giovanelli Luzzatti, Montresor, Pietriboni, Rol e Stoppato, si sono riuniti nella sala di lettura di pal. Madama vari senatori e deputati delle provincie venete.

Vennero discussi i provvedimenti da adottarsi per le urgenti necessità della regione veneta nel momento attuale.

****

I Sottosegretari di Stato on. Indri, Morpurgo, e Teso, hanno diretto il seguente telegramma al Presidente della riunione dei senatori e deputati veneti tenutasi ieri alle ore 18 al Senato del Regno.

Vediamo annunciata riunione Senatori Deputati veneti. Anche certi interpretare pensiero collega Foscari assente vogliamo rivolgere a tutti voi il nostro saluto fraterno riaffermando la intima solidarietà di dolore e di fede e ponendoci a disposizione in tutto quello in cui l'opera nostra possa essere richiesta in queste ore angosciose per l'Italia e particolarmente per la nostra eroica sventurata regione che sa virilmente sopportare il colpo dell'avversa fortuna attingendo le energie dai ricordi del passato glorioso. ».

Camera dei Deputati.

Ordine del giorno per mercoledì 14 alle 14:

Comunicazioni del Governo.

Sono stati distribuiti i seguenti progetti di legge: *Riforme di leggi sulle privative industriali*:

Scopo principale del progetto De Nava è quello di garantire più efficacemente i diritti degl'inventori nazionali e far sì che le privative, anziché costituire un intralcio alle industrie nazionali ne favoriscano lo sviluppo e l'incremento.

Riforma della legge sui marchi di fabbrica.

Conversione in legge del Decr. Luogo. 29 agosto 1917 — n. 1450, contenente l'assicurazione obbligatorio contro gl'infortuni sul lavoro in agricoltura.

Conversione in legge del Decr. Luog. 6 sett. 1917, n. 1451, riguardante l'istituzione di un servizio di conti correnti ed assegni postali.

Conversione in legge del Decr. Luog., 26 agosto 1917, n. 1459, circa il mantenimento o la riassunzione in servizio di militari invalidi di guerra appartenenti alla R. Marina.

Conversione in legge del Decr. Luog. 7 ottobre 1917, n. 1668 riguardante le modificazioni ed aggiunte al testo unico di legge sui telefoni.

Conversione in legge del Decr. Luog. 5 agosto 1917 n. 1463 concernente l'acquisto e la sistemazione del campo sperimentale della R. Stazione di bieticoltura in Rovigo.

Conversione in legge del Decr. Luog. 5 agosto 1917, n. 1464 per la concessione di mutuo di favore per gli Istituti di istruzione e sperimentazione agraria.

Conversione in legge del Decr. Luog. 1 ott. 1917 n. 1660, riguardante provvedimenti di favore per la coltivazione indigena del tabacco.

Conversione in legge del Decr. Luog. 6 maggio 1917, n. 783 concernente provved. di favore all'industria dell'armamento e della costruzione dei velieri.

Conversione in legge di Decr. Luog. emanati durante la proroga dei lavori parlamentari autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Elenchi dei Consigli Comunali e Provinciali disciolti nei mesi di aprile, maggio, giugno, e luglio 1917, e delle proposte delle Amm.ni straord. di Provincie e Comuni durante il detto periodo.

Conversione in legge del Decr. Luog. 26 luglio 1917, n. 1231 portante provvedimenti per combattere la tubercolosi.

Conversione in legge del Decr. Luog. 1 ott. 1917, n. 1677 di proroga pel 1918 del concorso governativo a pareggio dei bilanci dei Comuni del Mezzogiorno continentale, Sicilia e Sardegna.

IL MANIFESTO DEI DEPUTATI

Il manifesto dei deputati al Paese è stato anche sottoscritto dai seguenti: *Da Como, Ferri Giacomo, Macchi, Cavrano, Longinotti, Bertolini, Ginori Conti*.

***

Negli ambienti di Montecitorio si afferma che la Camera dopo il manifesto al Paese, rivolgerà anche un manifesto all'esercito, nel quale si esprimerà la fiducia del Parlamento nei combattenti.

Per i profughi friulani

La colonia italiana di Santiago del Cile ha messo a disposizione del Ministero degli esteri un vaglia telegrafico di trecentomila lire.

Offerte generose di italiani all'estero.

Fra le offerte in favore dei profughi merita speciale menzione quella di Giuseppe Martinelli, noto e benemerito banchiere a Rio Janeiro, il quale, oltre a varie offerte, di varie centinaia di migliaia di lire, ha offerto un nastro militare pei mutilati inviando 50.000 lire.

Presidenza del Consiglio

Continuano a pervenire a S. E. Orlando patriottici telegrammi nella dura ora che volge. A quello della Camera di Commercio di Genova ha così risposto:

«Cotesta Camera di Commercio autorevolmente e fedelmente interpreta, con legittima soddisfazione i sentimenti di solidarietà nazionale, da cui sono animati in questo arduo momento i dirigenti, e gli operai degli Stabilimenti della forte provincia di Genova.

Nei loro propositi virili è attestazione di italiana energia, è fede cosciente, nei fulgidi destini della Patria, che attende dall'ardore operoso di tutti i suoi figli la rivendicazione delle regioni imperiture della sua vita, della sua gloria.

Esprimo la mia ammirazione plaudente a tutti coloro di cui Ella si è resa interprete ed invio un saluto riconoscente e cordiale ».

***

A quello degli operai delle Acciaierie e delle Ferriere Lombarde di Sesto San Giovanni, l'on. Orlando ha risposto:

«Mi rallegro vivamente dei forti propositi patriottici da voi manifestati con fervida fede nell'avvenire glorioso della Patria nostra e mi compiaccio dei vostri sentimenti di fraterna solidarietà nazionale.

Vi ammiro e vi invio insieme con i miei ringraziamenti i saluti più cordiali ».

IL GEN. DIAZ ALL'ON. ORLANDO.

Il generale Diaz ha inviato il seguente telegramma al Presidente del Consiglio on. Orlando:

«Con animo vibrante di fede nei destini della Patria nostra, sono profondamente grato a V. E. del nobilissimo saluto augurale che, nella solennità dell'ora presente, raccoglie animi, coscienze ed energie.

«L'esercito ad altro non aspira che a meritare la fiducia che il Paese in lui ripone e confido che la meriterà appieno.

generale **Diaz** ».

La Colonia del Brasile per l'assistenza civile.

La Banca Commerciale Italiana, per incarico della Banca Francese Italiana di S. Paulo ha versato a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Orlando la somma di lire cinquecentomila, quale secondo contributo della Colonia Italiana di S. Paulo all'opera dell'Assistenza Civile.

Plauso del governo ai ferrovieri

Il Consiglio dei Ministri nell'adunanza di ieri, avuto comunicazione dal Ministro Bianchi del modo lodevolissimo con cui tutto il personale ferroviario disimpegna il servizio nelle gravi circostanze attuali, incontrando serenamente disagi e spesso pericoli non lievi, ha incaricato il Ministro dei Trasporti di rivolgere a tutti i ferrovieri il vivo plauso del Governo.

Per gli esoneri agricoli

Viene frequentemente fatto presente ai Ministeri militari ed a quello di Agricoltura che non tutti i militari agricoltori che avrebbero le condizioni per essere esonerati hanno potuto usufruire dell'invocata concessione.

Giova al riguardo notare che per non menomare la efficienza del nostro esercito, fu necessario limitare il numero delle esonerazioni agricole a circa 120.000 e ne fu affidata la ripartizione fra le varie Provincie al Ministero per l'Agricoltura, che meglio d'ogni altro, era in grado di valutare i bisogni e le esigenze dell'economia agraria delle varie regioni.

Il contingente fisso delle esonerazioni agricole assegnate a ciascuna Provincia venne poi dalle competenti Commissioni provinciali di Agricoltura convenientemente diviso nelle tre categorie di direttori di aziende agrarie, operai specializzati, militari appartenenti a famiglie coloniche rimaste senza alcun uomo valido.

Siccome però le richieste di esonerazione meritevoli di essere prese in considerazione, hanno sorpassato di molto il numero preaccennato, nè è venuto di conseguenza che parecchie richieste sono necessariamente dovute rimanere insoddisfatte, ed in massima quelle relative alle aziende di minore importanza in ciascuna Provincia.

La guerra e le assicurazioni sulla vita

Il Consiglio di Ammin. dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni nella sua adunanza del 10 corrente ha preso le seguenti deliberazioni a favore delle popolazioni residenti nei territori dichiarati di recente zone di operazioni e delle truppe ivi mobilitate.

L'Istituto garantisce, senza aumento di sopraprermio, anche tutti i rischi, che sono corsi dalla popolazione civile e dalle truppe mobilitate a causa della guerra, tranne il vero e proprio rischio di guerra; e cioè il rischio di morte in combattimento o a causa di ferite riportate combattendo. Per la garanzia di questo rischio è necessario, come per il passato, un allegato speciale contro pagamento di un sopraprremio.

Il Cons. di Ammin. dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni, nella sua adunanza del 10 corrente, ha deliberato di concedere prestiti sulle polizze stipulate da assicurati già residenti in territori evacuati a causa della guerra, al saggio del 5 %.

Ministero Interno

E' venuta ora in luce, per cura del Ministero dell'Interno in due separati volumi, la statistica delle carceri e quella dei riformatori per l'anno 1915. Trattasi di pubblicazione di rilevante interesse sociale, edita dalla Tipografia delle Mantellate.

Ministero Guerra

I mutilati di Genova al Min. della Guerra.

Ad un nobile telegramma della Presidenza del Comitato Mutilati di Genova, diretto al Ministero della Guerra, il gen. Montanari, Sottosegretario di Stato ha così risposto:

I combattenti che si apprestano a respingere gli invasori dal sacro suolo della patria traggono nuovo vigore e sicuri auspici dal voto e dall'offerta generosa dei compagni mutilati, che dal sacrificio compiuto non hanno avuto fiaccata la volontà di continuare ad essere utili alle famiglie ed alla patria. La nazione possiede sufficienti uomini validi per contrastare con le armi l'offensiva nemica, ma il Governo non esclude di poter soddisfare il nobile proposito dei mutilati, utilizzando le loro energie morali per una efficace propaganda di incitamento, di resistenza di esempio.

PER LE PENSIONI

A modificazione di quanto dispone l'art. 2 del decr. Luog. 10 febb. 1916 n. 161 il pagamento degli acconti delle pensioni privilegiate di guerra verrà eseguito, a rate mensili anticipate, ai militari collocati a riposo per ferite od infermità contratte in servizio.

Restano immutate le disposizioni per il pagamento delle pensioni che verranno poi definitivamente liquidate.

Ministero Marina

Per la glicerina.

Date le attuali deficienze di glicerina si rende indispensabile provvedere perchè anche piccoli quantitativi di ricupero non vadano perduti. E' stato disposto pertanto, che da tutte le autorità sia provveduto alla conservazione di tutta la glicerina di scarto, nonchè acque glicerinose.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

PATRIOTTISMO SEGNALATO DAL FRONTE

L'on. Pasqualino Vassallo, Sottosegretario alla Giustizia ha ricevuto dal fronte innumerevoli lettere inneggianti all'opera di riscossa contro il nemico. Quella di tal Piazza Salvatore, addetto ai lavori Genio Militare 2ª Zona, 6ª Armata, datata 3 corr. trabocca di patrio sentimento.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Shanghai telegrafa in data 8 corr.:

Mercato sete con piccole correnti di affari, prezzi sostenuti, leggera tendenza al rialzo. Gregge all'europea classiche frs. 95. Tratlee filature hankee Mars n. 1 frs. 74,75, Tratlee ordinarie Gold Kilin frs. 63,75. Cambio Tael su Francia a 4 mesi vista frs. 5,78.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 7 corr.:

Mercato sete sostenuto, affari calmi, fabbrica americana attiva, stock seta greggia a New York superiore quantità media. Quotasi giapponese dollari 5,50 Kansai 5,60, double 6,05, sinsel 7, tsatlee 6, Canton 5,60. Cambio a vista dollaro lire 7,95.

Pel soggiorno in zona di guerra

Il Comando Supremo del R. Esercito ha emanato in data 5 novembre la seguente ordinanza:

Art. 1° — I territori dichiarati in istato di guerra, che non siano dichiarati territori delle operazioni s'intendono compresi a datare dalla pubblicazione della presente ordinanza, in quello delle retrovie, ai sensi delle «Norme 1° ottobre 1915 per l'applicazione delle ordinanze 17 giugno e 31 luglio dello stesso anno», esclusa la zona delle provincie di Torino, Alessandria, Genova, e Piacenza, che rimane territorio esterno delle retrovie.

Art. 2° — A datare dal 20 corrente tutti i salvacondotti e permessi speciali concessi anteriormente alla pubblicazione della presente ordinanza, per la circolazione così nel territorio delle retrovie come in quello delle operazioni, debbono ritenersi privi di qualsiasi effetto.

Art. 3° — Per la circolazione nel territorio delle operazioni e delle retrovie, in conformità alle Ordinanze di cui all'art. 1, è adottato un tipo unico di salvacondotto di formato, rettangolare delle dimensioni di cm. 16×24, in cartoncino ad unico foglio di color bianco, munito di fotografia e contrassegnato da due striscie diagonali color rosso all'angolo superiore sinistro ed a quello inferiore destro.

La validità di tale salvacondotto potrà essere permanente o temporanea, ma di durata non inferiore ai 15 giorni.

Art. 4° — E' adottato altresì un tipo di permesso speciale avente la validità non superiore ai 15 giorni e costituito da un cartoncino ad unico foglio color bianco, con due striscie diagonali color verde all'angolo superiore sinistro ed a quello inferiore destro, dello stesso formato del salvacondotto e delle dimensioni di cm. 16 × 23.

Art. 5° — Tutti coloro che per circolare nella zona di guerra abbiano bisogno del nuovo documento, dovranno farne richiesta al comando dei CC. RR. del luogo di residenza, secondo le Norme già citate all'art. 1.

Art. 6° — Fino a tutto il 5 dicembre p. v. ed in casi di urgenza, i comandi di CC. RR. retti da ufficiali hanno facoltà di concedere, sotto la loro diretta responsabilità in via provvisoria, in attesa che siano espletate le pratiche necessarie per il rilascio del regolare salvacondotto, permessi speciali di durata non superiore ai 15 giorni con apposita autorizzazione sul passaporto per l'interno, contenente l'indicazione dei motivi e della località ove il possessore intende dirigersi.

Art. 7° Tutte le persone estranee all'esercito attualmente dimoranti nel territorio delle operazioni, che non vi abbiano il domicilio legale e la residenza abituale, dovranno nel termine di giorni 20 dalla pubblicazione della presente Ordinanza, provvedersi del salvacondotto di cui all'art. 3.

Nell'attesa del rilascio di tali documenti — e previo accertamento dei motivi di cui al paragrafo 15 delle «Norme» succitate — potranno ottenere dai Comandi dei CC. RR. retti da ufficiali il permesso speciale di cui all'art. 4.

Art. 8° Per transitare a piedi, in ferrovia, su veicoli a trazione animale o in bicicletta da un Comune all'altro del territorio delle operazioni per soggiornarvi — e salvo le limitazioni che potranno essere stabilite da ogni singola armata nel territorio di propria giurisdizione — i non militari debbono munirsi di permesso di transito o di soggiorno.

Art. 9° I permessi di transito o soggiorno sono rilasciati esclusivamente a chi provi — oltre la propria identità personale con documento (passaporto per l'interno, libretto ferroviario, tessera postale di riconoscimento ecc.) di avere ragioni di industria, di commercio, di professione, di lavoro o di gravi interessi o contingenze famigliari per entrare nel Comune al quale è diretto.

Art. 10 — Ai profughi di guerra che non siano in possesso del passaporto per l'interno, ma presentino altri documenti d'identità o forniscano serie referenze, può essere rilasciato il permesso di soggiorno o di transito limitatamente ad un congruo termine per munirsi del passaporto per l'interno.

Art. 11° — Non è necessario il salvacondotto, nè il permesso di transito o di soggiorno, sempre quando si faccia uso dei mezzi di locomozione di cui all'art. 8:

a) ai funzionari civili che accedano o circolino nel territorio delle operazioni per ragioni di servizio e siano muniti di documenti atti a stabilire l'identità personale ed i motivi che hanno determinato il viaggio;

b) a coloro che provino col certificato di residenza rilasciato dal Sindaco o col passaporto per l'interno di rientrare nel Comune di loro residenza.

c) a coloro che siano muniti di permesso speciale rilasciato nell'interesse del servizio militare dai comandi delle truppe operanti, dal Ministero della Guerra, dai comandi di corpo d'armata territoriali e dai comandi di divisione territoriale.

Art. 12° Sono competenti a rilasciare i permessi di transito e di soggiorno, ove non sia istituito uno speciale servizio militare, i comandi di stazione ferroviaria e di tappa ovvero, in difetto di essi, gli uffici di P. S. o le stazioni dei CC. RR. e nelle località ove non sia alcuno di detti uffici, i sindaci.

Art. 13° I salvacondotti ed i permessi speciali potranno essere concessi anche dall'Intendenza Generale, quando lo ritenga necessario per esigenze di servizio militare da essa dipendenti o per bisogni delle pubbliche amministrazioni, ovvero per quelli urgenti dell'industria e del commercio.

Art. 14° Indipendentemente dagli obblighi incombenti, secondo la presente Ordinanza, alla persona che acceda o soggiorna in uno dei Comuni compresi nel territorio delle operazioni, qualunque albergatore o privato abbia dato o dia alloggio a qualsivoglia titolo a terze persone, sarà tenuto a darne avviso per iscritto all'autorità locale di P. S. nel termine di due giorni rispettivamente dalla data della presente Ordinanza o dal giorno in cui ha inizio l'alloggio.

L'avviso deve indicare:

a) le generalità complete della persona alloggiata o dei congiunti di età superiore ai 12 anni che l'accompagnano.

b) il luogo di provenienza;

c) il luogo ove hanno preso abitazione;

d) le referenze di cui dispongono.

Art. 15° — Le disposizioni vigenti, in quanto contrastino con quelle contenute nella presente Ordinanza non sono applicabili

Art. 16° — I trasgressori saranno puniti, in quanto non si tratti di reati più gravi punibili ai sensi di altre leggi e disposizioni, con l'ammenda da L. 50 a L. 1000 e con l'arresto fino a 100 giorni.

Coloro che facessero uso di documenti falsi saranno deferiti al Tribunale di guerra e puniti col carcere militare.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 10 novembre 1917.

Bollettino di guerra n. 900

Dallo Stelvio alla Val Sugana normale attività combattiva: un attacco di forti nuclei avversari alle nostre posizioni avanzate in Val di Ledro, venne prontamente respinto, per quanto fosse stato preceduto da larga azione di artiglieria.

— Nella zona montana tra la Val Sugana e la Val di Piave si ebbero azioni locali: al Brocon (Conca Tesina) una puntata nemica venne arrestata: a Lorenzago una nostra retroguardia, restata isolata, si aprì a viva forza il passo attraverso il paese occupato dal nemico.

— Nel piano, dalla stazione di Susegano al mare, le nostre retroguardie, disimpegnatesi combattendo dalla pressione avversaria, sono passate sulla destra del fiume facendone poscia saltare i ponti.

— La scorsa notte cinque nostri dirigibili hanno efficacemente bombardato i passaggi sul Tagliamento a Latisana e a Motta di Livenza e le truppe nemiche in movimento sulle vie di accesso al fiume.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 10. — Com. uff.

Il duello di artiglieria si intensificò presso Passchendaele.

◆ (S) **Berlino**, 10. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. - Gruppo del Principe Rupprecht Un violento combattimento a raffiche precedette, l'offensiva di truppe inglesi a nord-est di Poelcapelle al principio della mattinata. Esse furono respinte in corpo a corpo. L'attività delle due artiglierie raggiunse nuovamente grande intensità nel pomeriggio lungo il canale dell'Yser e dalla foresta di Houthoulst fino a Zandvoorde.

Gruppo del Principe ereditario germanico. Le nostre truppe, dopo violenta preparazione di artiglieria e lanciamine, tolsero ai francesi posizioni nel Bois de Chaume. Violenti e persistenti controffensive nemiche, che durarono fino alla notte non riuscirono.

Fronte orientale e fronte macedone. - Nessun avvenimento importante.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 10. — Comunicato ufficiale delle ore 15:

Sul fronte a nord-ovest di Reims durante la notte scorsa vi è stata una serie di tentativi nemici contro le nostre trincee e contro i nostri piccoli posti specialmente nei settori di Loivre e di Courcy e del Godat. Respinto dal nostro fuoco il nemico non ha potuto raggiungere in nessun punto le nostre linee.

Da parte nostra siamo riusciti a est della Neuville a penetrare in una trincea tedesca, di cui abbiamo distrutto i ricoveri.

Sulla riva destra della Mosa la lotta dell'artiglieria è continuata abbastanza viva sul fronte del Bois le Chaume ove scontri di pattuglie ci hanno permesso di fare prigionieri.

Nei Vosgi e in Alsazia durante incursioni nelle linee nemiche a nord-ovest di Sennones e ad est di Seppois, abbiamo inflitto sensibili perdite al nemico.

Nient'altro da segnalare sul resto del fronte.

Velivoli nemici hanno lanciato una cinquantina di bombe sulla regione di Dunkerque. Vi sono tre morti e tre feriti. Anche l'ospedale di Zuydschoote è stato attaccato da velivoli tedeschi i quali hanno gettato bombe incendiarie. Sette persone appartenenti al personale dell'ospedale sono rimaste uccise e nove ferite.

◆ (S) **Parigi**, 10. — Com. uff. delle ore 23:

Lotta di artiglieria abbastanza attiva nella regione del canale dall'Oise all'Aisne.

Sulla riva destra della Mosa vivi combattimenti di fanteria sono avvenuti stamane nella regione del bosco Le Chaume. Ivi è continuata la lotta segnalata nel comunicato di ieri. Dopo varii contrattacchi, le nostre truppe hanno interamente ristabilito la loro posizione.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 9, sera. — Comun. del marese. Haig: Stamane a nord-est di Ypres, l'artiglieria tedesca ha manifestato grande attività. L'artiglieria britannica ha effettuato le operazioni ordinarie di controbatteria e di bombardamento sul fronte di battaglia.

(S) **Londra**, 10 — Comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio:

Le nostre truppe attaccarono le posizioni tedesche a nord e a nord-est di Passchendaele stamane all'alba. I primi rapporti indicano che l'avanzata è soddisfacente. Il tempo è divenuto cattivo con forte vento e pioggia.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 10. Comunicato ufficiale:

Fronti russo e romeno. - Situazione invariata.

FONTE FRANDESE

◆ (S) **Parigi**, 10. I giornali hanno da Aleaborg che i tedeschi sono sbarcati alle isole Aland durante la notte. Adesso sono in potere di tutto il gruppo delle isole.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 10. — Comunicato del Grande Stato Maggiore in data 9 corr.

Fronte settentrionale. — In direzione di Friedrich-

La Piccola Parigina

ROMANZO INEDITO

di PAOLO DE GARROS

Versione italiana di LUIGIA CORTESI

Renata fece alla fanciulla un'amichevole segno di addio ed uscì dalla camera triste e preoccupata malgrado i suoi sforzi di sembrare indifferente.

Non aveva fatto dieci passi che sul ripiano delle scale si trovò di faccia ad Umberto che usciva dalla camera vicina. Il giovane sembrava averla spiata –.

— Signorina – mormorò a bassa voce –. vi prego di accordarvi due minuti di colloquio – Bisogna assolutamente che io sappia come mi devo regolare sopra una cosa che ritengo per me di una grande importanza –.

E taeque così commosso che le parole gli si spensero in gola –

Una simile emozione invase Renata che arrossì, poi balbettò pensosamente.

— Suppongo che si tratti della domanda che da sei settimane fa è l'oggetto delle numerose conversazioni che abbiamo fra noi –.

— S'intende –.

— Ma io credevo che non vi fosse più nulla da dire in proposito –.

— Scusate io ignoro sempre qual'è il vostro pensiero vero, infine su questo punto capitale della questione non ho potuto leggere ancora nel fondo del vostro cuore e vi supplico di svelarmi il mistero della vostra anima perchè l'incertezza nella quale mi lasciate mi cagiona una tale angoscia che non posso più vivere così –. Vi scongiuro di mettere un termine a quest'angoscia, che mi tortura.

— Il luogo mi sembra molto male scelto per una spiegazione – osservò Renata –.

— E' meno compromettente per voi di un'altra. Vi ho incontrato per caso e ci scambiamo passando qualche parola e nessuno ci può sorprendere. – Del rimanente la parola, la sola parola che vi domando si pronunzia presto.

— Vi ho detto che non vi sposerò mai contro la volontà di vostro padre.

— Si questo lo so, ma non è questo che m'importa. L'ostacolo che prevedete dalla parte di mio padre io lo rovescierò, ma per rovesciarlo bisogna attaccarlo ed io non l'attaccherò fino che non avrò saputo quali siano i vostri sentimenti verso di me. Che mi servirebbe di ottenere da mio padre il consenso al vostro matrimonio se non c'è la vostra adesione? Dunque ciò che m'importa soprattutto voglio sapere come accogliete il grande, il profondo amore che vi ho consacrato –. All'infuori di ciò non c'è nulla che valga.

Renata abbassando gli occhi balbettò.

— Non posso negare di provare per voi una viva simpatia. Il vostro amore che credo sincero e che in ogni caso è completamente disinteressato mi ha commosso... più di quanto non ve l'ho, può essere, lasciato scorgere fino a adesso....

— Umberto con gli occhi lucenti dalla gioia prese le mani dell'istitutrice e le baciò lungamente.

— Grazie, grazie, dal profondo del cuore – mormorò – Di un disgraziato che stava per lasciarsi andare alla disperazione voi ne fate l'uomo più felice della terra... E' sì ... allora?

— Sempre però nelle condizioni che vi ho detto.

— Ben inteso –. Dunque se domani mio padre va a domandare per me la vostra mano al signor Servant, voi direte di sì?

— Sicuramente.

— Siate benedetta per tutta la gioia che mi date. Ebbene questa sera stessa papà saprà cosa deve fare per assicurare la felicità di suo figlio..... e domani.......

Egli non terminò un gesto completò il suo pensiero.

Istintivamente Renata volse i suoi sguardi verso la porta della camera di Elisabetta ricordandosi il colloquio che aveva avuto con la ragazzina.

— Domani –. disse a se stessa lentamente salendo verso il suo appartamento – domani sarò probabilmente scacciata da questa casa.

***

Luigi Marcy dopo di aver letta e firmata la sua posta stava per prendere il cappello ed il bastone per andare a fare una passeggiata com'era sua abitudine, tutti i giorni quando fu bussato alla porta.

— Avanti – fece.

Umberto apparve sulla soglia. Il giovane aveva un aspetto serio, pensieroso nel medesimo tempo deciso.

— Non ti disturbo papà! domandò.

— No perchè!..

— Perchè dovendoti parlare di una cosa importante ti debbo trattenere un poco e non potrai andare a prendere un po' d'aria.

— Non importa, se l'intervista che mi domandi è utile, sagrificherò volentieri la mia passeggiata.

— Grazie. Sono convinto che questo colloquio è utile per tutti, perciò preferisco non rimandarlo sarà terminata così una situazione penosa.

— Oh! che paroloni!... esclamò l'industriale –. Eccomi a tua disposizione, parla.

Benchè risolutissimo pure il giovane ebbe un minuto di esitazione – poi prendendo il coraggio a due mani.

— Ecco – cominciò – quello che desideravo di dirti da diverse settimane. Al tuo fine spirito di osservazione non ti può essere sfuggita l'impressione che ha fatto sopra di me la signorina Servant...

— Ah! Ah! ci siamo!... masticò fra sè Marcy. E ad alta voce:

— Un bambino se ne sarebbe accorto, caro mio.

D'altra parte io non ho fatto nulla per nascondermi continuò Umberto, poichè il sentimento destato nel mio cuore dalla signorina Servant non è di quelli che si devono celare. E' un amore profondo, violento, ma nel medesimo tempo leale, serio, onesto.

L'industriale sorrise e mormorò:

— In una parola è un amore che dal momento che siete liberi tutti e due si può confessare.

Il giovine si credè incoraggiato dal tono calmo e benevolo e proseguì.

— Dunque, essendo stato conquiso dalla signorina Servant, dal primo giorno che ha messo piede in questa casa mi sono lasciato andare a questa simpatia. Ora io l'amo ed il mio desiderio più ardente è quello che divenga mia moglie.

— E probabilmente, rispose il padre, il suo più vivo desiderio è quello che tu divenga suo marito. Sarebbe per lei una soluzione molto piacevole.

Turbato da principio da questa insinuazione Umberto si domandò rapidamente e stava per lanciare una risposta dura. Ma un secondo di riflessione gli fece capire che sarebbe stato una maniera poco abile per ottenere ciò che desiderava. Si contenne e calmandosi disse senza amarezza:

— Ti debbo confessare che la signorina Renata non ignora il mio amore al quale non è insensibile. E credo da poterti con sicurezza dichiarare che acconsentirebbe a divenire mia moglie

— Oh! che onore che ci farebbe!

— Via papà, perchè cerchi d'offendermi, parlandomi così in maniera tanto poco gentile? L'onore che faccio alla signorina Renata chiedendole la sua mano, non è maggiore di quello che lei fa a me, accordandomela. Ma non si tratta di questo. L'affezione reciproca che proviamo l'uno per l'altro ci mette sopra un piede di perfetta uguaglianza. e se noi possiamo, come spero, unire i nostri destini........

— Oh per sempre! Ma questo non si sa mai.

— Ma è questo che si pensa sposandosi... Ma che dicevo?

« Ah! dunque stavo dicendo che la signorina Renata acconsentirebbe a sposarmi se tu mi dessi il tuo pieno ed intero consenso.

— E che ve ne fate del mio consenso!... Siete usciti di minorità tutte e due e in conseguenza siete liberi di sposare quando e come vi piaccia: con le nuove leggi la volontà dei genitori pesa molto poco.

— Forse i genitori hanno abusato troppo dei loro diritti e la legge ha voluto porvi un limite.

— Può essere non discuto, faccio solamente constatazione di fatto.

Continua

---

stadt nella regione a sud del Doss truppe tedesche poco numerose tentarono per due volte di attaccare i nostri avamposti, ma furono respinte.

Fronti sud occidentale e romeno. – Fuoco di fucileria.

Fronte del Caucaso. – Nulla d'importante.

Mar Baltico. – Situazione invariata.

Aviazione. – Fronte romeno. – Nella regione di Mantin, 25 verste a nord di Focsani, la sera del 7 corr. tre nostri aeroplani dettero combattimento a tre apparecchi nemici, che furono abbattuti e caddero entro le linee nemiche presso il villaggio di Prissaka.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 9. — Com. uff. dell'8:

Duelli di artiglieria nella regione di Doiran e a nord di Monastir, in cui i nostri tiri di distruzione provocarono esplosioni in una batteria nemica.

Un monitore britannico bombardò le batterie nemiche di Neohori, alla foce dello Struma.

FONTE INGLESE

(S) **Londra,** 10. — Comunicato dell'esercito di Salonicco:

Sul fronte dello Struma le nostre truppe penetrarono nei villaggi di Kalendra, Trosmik e Kjupri, nella valle dello Struma, la notte del 7 corr. e ricondussero alcuni prigionieri.

Sul fronte Vardar-Doiran eseguimmo un colpo di mano sulle trincee nemiche a nord-est di Makukovo la notte del 6 corr. infliggendo gravi perdite al nemico.

Nel mese di ottobre scorso abbiamo fatto 251 prigionieri.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco,** 9 — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito serbo dell'8 corr. dice:

Durante la notte disperdemmo col nostro fuoco una pattuglia nemica nel settore di Kravicsg

Scacchiere Ottomano

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 10. — Com. uff. dell'esercito britannico in Mesopotamia:

Continua lo sgombro del campo di battaglia di Tekrik. Oltre al bottino segnalato ieri si sono trovate grandi quantità di materiale da guerra specialmente cartucce e proiettili per cannone. Dalla battaglia di Dur il numero dei prigionieri è di 319, di cui 17 ufficiali. Abbiamo pure seppellito un gran numero di cadaveri turchi.

◆ (S) **Londra,** 10. Comunicato dell'Esercito d'Egitto:

Abbiamo occupato Askalon. Il numero totale dei cannoni da noi catturati ammonta ad oltre settanta. Le perdite nemiche sono di diecimila uomini, senza contare i prigionieri.

La guerra in aria

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 9, sera — Comun. del marescc. Haig:

Durante tutta la giornata i nostri aviatori gettarono numerose bombe con buoni risultati sulle trincee e gli accantonamenti, ma lo stato del tempo impedì i bombardamenti notturni

Abbiamo abbattuto 14 aeroplani tedeschi e ne abbiamo costretto altri sei ad atterrare sbandati. I nostri cannoni antiaerei hanno abbattuto due altri velivoli nemici. 10 apparecchi britannici mancano; compreso uno che non è ritornato dalla spedizione di bombardamento effettuata nella notte dal 7 all'8.

Informazioni estere

LA CHIUSURA DEL PORTO DI RIO JANEIRO.

(S) **Rio de Janeiro,** 10. — E' stata decretata la chiusura del porto.

COMITATO DI GUERRA INTERALLEATO

◆ (S) **Parigi,** 10. I giornali dicono: La composizione del Comitato di guerra interalleato comprenderà di diritto il Pres. del Consiglio, un delegato designato e un rappresentante dello Stato Maggior generale. E' probabile che il delegato francese sarà Doumer. E' pure certa la partecipazione di un delegato americano. I gen. Cadorna, Foch e Wilson faranno parte del Comitato. Si crede che sia stata scelta Versailles come sede del Comitato.

PORTOGALLO

◆ **Lisbona,** 10. E' morto il generale Pereira ex-Ministro della Guerra, Capo della prima divisione e che nel 1915 comandò le operazioni africane contro i tedeschi.

S. U. D'AMERICA

◆ **New York,** 10. Il signor Hylan candidato democratico è stato eletto Sindaco (Mayor) di New York battendo il signor Mitchell Sindaco uscente, candidato repubblicano.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 11 Novembre — S. Martino

Leva il sole alle 6.54 m. — Tramonta alle 4.53

Leva la luna alle 2.33 m. — Tramonta alle 2.2 s 7

L'Ave Maria suona alle ore 5 1⁄4.

Anagramma.

Oggetto fui d'egizia idolatria

Ebbi dal crudo Nello, sorte ria

Spiegazione del giuoco precedente:

GOLA — LAGO

Stato Civile

MATRIMONI del 30 ottobre.

Chiuragni Guido impiegato con Trombetta Ernesta.
Bellagli Adelmino fornaio con Mattoni Maria.

MATRIMONI del 31 ottobre.

Savini Savino impiegato con Cesarri Ida.
Oppi Enrico insegnante di canto con Giannardi Ida.
Ricci Vincenzo sarto con Apolloni Matilde.
Rossi Romualdo carrettiere con Testi Anna.
Tonelli Ciro ferroviere con Polselli Caterina.
Mastri Carlo medico chirurgo con Veghera Amalia
Stefanini Italo infermiere con Giuliani Annunziata.
Giontella Inverzini ferroviere con Palumi Augusta.

MATRIMONI del 1 novembre.

Tordi Riccardo facchino con Del Polo Adalgisa.
Esteran Mario architetto con Bartolucci Ida Rosa.
Zamini Giuseppe impiegato con Di Lorenzo Angela.
Tappati Armando tramviere con Metalli Clelia
Secchini Giovanni metallaro con Minati Settimia.
San Angelo sottobrig. Finanza con Candiani Gisella.
Pennacchi Amilcare magazziniere con Bauni Maria.
Castellani Mariano calzolaio con Mazzarella Eligia.
Pamilari Augusto fornaio con Bellinzas Maria.
Massioni Luigi carrettiere con Bicocchi Adalgisa.

MATRIMONI del 2 novembre.

Palla Pietro sarto con Paciarelli Antonia.
Angelini Achille calzolaio con Chiazzoni Rosa.
Sturbinetti Sparinico tipografo con Frontali Rosa.
Sgaminaco Pasquale impresario teatrale con Passeri Maria.
Salvati Giovanni ingegnere agronomo con Tacciarini [illegible]
Mancini Pietro falegname con Loffredi Claudia
Rescoca Emanuele possidente con Simonetti Elisa.
Mitiocchi Filippo muratore con Boschini Maria.
Petrucciani Romolo muratore con Savona Filomena.

MATRIMONI del 4 novembre.

Marconi Dario falegname con Ninelli Anna.
Scagliarini Luigi impiegato con Galleani Margherita.
Mistrucci Nino contadino con Vassalli Anna.
Di Nepi Ugo commesso con Pistelli Emma.
Ronelli Giuliano campagnuolo con Terminelli Modesta.
Cecchi Ferruccio scalpellino con Giarniello Maria.
Gustili Alfredo conciapelli con Rellini Nicolina.
Manestalli Ettore con Rossi Emilia.
Degni Orlando ferroviere con Ripani Teresa.
Ilgrum Michele impiegato con Paladini Bianca.
Picciotti Armando sarto con Spadari Federica.
Costantini Romolo facchino con Giannetti Amelia

Nati e morti denunziati il 7 novembre.
Nati 31 dei quali 1 morto.
Morti 23 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI.

Morelli Maria di Ubaldo 23 Costacciaro operaia nub.
Lussi Vittorio di Pio 40 Matino birraio ved.
Falconi Giuseppe di Pietro 19 Penne S. Giovanni cel.
Amadori Maria fu Giacomo 77 Pesaro ved.
Lustrissimi Teresa fu Domenico 58 Subiaco ved.
Diotallevi Santino di Pio 23 Piandi Melito con.
Bevilacqua Angelo fu Giuseppe 62 Cascia cantoniere con.
Genovesi Erasmo fu Annibale 87 S. Elia Fiumerapido ved.
Palombini Maddalena fu Vincenzo 73 Roma ved.
Cardinali Augusto fu Giuseppe 46 Roma barbiere con.
Parella Caterina fu Vincenzo 86 Civitavecchia pens. con.
Colaine Gaetano fu Vincenzo 66 Civitavecchia pens. con.
Coppola Apollonia fu Domenico 40 Roma ved.
Savio Modesto fu Giovanni 86 Castelnuovo d'Asti ved.

Nati e morti denunziati l'8 novembre
Nati 30 dei quali 1 nato-morto
Morti 28 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Pierini Geremmo fu Giovanni 47 Roma.
Gentili Rosa
Trebbi Augusto fu Edoardo 82 pref. lingue ved.
Volpi Antonio fu Giovanni 67 Marano Equo contad. ved.
Guidi Mariano fu Sebastiano 67 Firenze portiere con.
Pasquarucci Maria fu Francesco 61 Olevano lavandaia con.
Pezzi Angela fu Pietro 51 Massa no Romano domestica ved.
Abbatangeli Giulia di Vincenzo 24 Roma cel.
Marcotelli Clara di Luciano 23 Penile con.
Di Giov. Battista Anna di Bernardino 54 Borgo Velino con.
Ferroni Maria di Rinaldo 17 Roma nub.
Longo Costantino di Luigi 28 Fonterbiari
De Mattei Domenico fu Giov. Batt. 98 Acuto contadino cel.
Antonelli Bartolomeo fu Francesco 66 Leonessa bettolaio con.
Morelli Luigia fu Giuseppe 80 Bologna ved.
Pirreo Giuseppe di Luigi 36 Roma uff. R. E. cel.
Senzini Giovacchino fu Paolo 67 Legnano in Teverina pens.
Gabbini Luigi fu Giov. Batt. 74 Vicchio Mugello
Petroni Domenico 30
Spadellini Rosa fu Giuseppe 84 Montefiascone nub.
Camevali Teresa di Giuseppe 19 Faliano nub.
Luzioi Leontina fu Pietro 65 Parma con.
Maloni Domenico fu Antonio 49 Civita Romana bracc. con.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 12 Novembre 1917. — La La Custodia vende gli ori 5 Ottobre 1916.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì 12 novembre, a lire 152.20.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 novembre a tutto il 17 novembre per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 152.20.

BORSA DI PARIGI

		9 nov.	10 nov.
Rendita francese 3% perpetua Fr.		60.—	60.—
id. francese 3% ammort. ant.	»	72.40	71.25
Prestito franc. 1915 5%	»	87.60	87.60
Tunisine	»	317.—	327.—
Rend. Argentina 1896	»	32.25	83.—
Id. Argentina 1900	»	83 —	83.—
Brasile 4%	»	—.—	60.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	—.—	285 —
Rend. egiziana unificata	»	90.60	—.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	—.—	112.15
Portoghese nuovo	»	61.20	—.—
Rendita Russa 3% 1891	»	—.—	43.50
Id. Russa 4½% 1906	»	62 65	61 65
Id. Russa 5% 1909	»	59.50	59.60
Id. Turca	»	59.55	59.50
Banca di Parigi	»	1060 —	—.—
Crédit Lyonnais	»	1140.—	1140.—
Métropolitain	»	425.—	—.—
Azioni Suez	»	4550.—	4505.—
Thomson	»	820.—	820.—
Andalusa	»	—.—	415 —
Obblig. Lombarde antiche	»	147.—	147.25
Nord Espagne	»	415.—	—.—
Saragozza	»	440 —	440.—
Soc. Alti Forni di Piombino	»	120.—	—.—
Rio Tinto	»	1837 —	1800.—
Brasile 5% 1903	»	76.—	75 —
Brasile rescissione	»	—.—	70 —
Chartered	»	25.—	24.—
De Beers	»	387.—	369.—
Geduld	»	51.—	51.—
Gold Fields	»	45.55	45.75
Randfontein	»	22.25	21.—
Rand Mines	»	58.50	—.—
Cambio su Italia		68.25 - 70.25	67.25 - 69.25
Chèques su Londra		27.18 - 27.18	27.18 - 27.18

BORSA DI LONDRA

	8	9
Prestito francese	78 5/8	78 3/4
Nuovi Consolidati	55 3/4	55 5/8
Rend. spagnuola esterna nuova	103 —	103 —
Rendita italiana 3.50 %	55 —	— —
Uruguay 3 ½ %	71 7/8	71 7/8
Venezuela	67 1/4	— —
Marconi	8 1/4	8 7/32
Argento in verghe	43 3/4	43 3/4
Rame contanti	110 —	110 —

Chèque su Italia 30.17 ½.

(S) **Amsterdam,** 9. — Cambio su Berlino *gulden* 31.75 - 31.75.

(S) **Madrid,** 9. — Cambio su Parigi 74. – 73.80.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

Cure Estive

Abbonamenti facilitati per la stagione

INALATORIO A SECCO

(sistema brevettato Dr. Favaro - Polverizzazioni secche di Acque Salsoiodiche.

— Cura marina intensiva —

BAGNI MEDICATI

con acque di Salsomaggiore
con acque naturali diverse

Istituto Kinesiterapico Via Plinio 19 - ROMA

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire: che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

del Prof. Cav. Dott. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito presso la Farmacia principali del Regno al prezzo di L. 1.50 una bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale

della medicina moderna

Rappresentanti in Roma: Società Farmaceutica Romana; comm. Ernesto Garroni, via Astalli 18. Dott. Giuseppe Sanni piazza Quiriti 2. – Per l'Umbria: Dott. Luigi Andreotti Perugia. – Per la Liguria: Farmaceutica Municipale Ghersi, corso Buenos Ayres – Farmaceutica Gelli, piazza S. Lorenzo – Ge.

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dall'1 e dal 16 del mese. – I pagamenti sono spediti franco di posta. – Indirizzo: Direzione e Amministrazione del «Popolo Romano» – Roma.

Tiratura quasi costante: 13.000 in città – 12.000 in provincia.

(Arretrato centesimi 40).

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Senza La Moda Butterick:

Italia . . . . Anno L. 16 – Sem. 9 – Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 25 – Sem. 50 – Trim. 30

Con La Moda Butterick:

Italia . . . . Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (oro) . . . . . Anno L. 45. —

La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla «Casa Butterick» di Milano.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano» – Via Due Macelli N. 9 e 12. – Telefono 12-04.

Tariffa: quarta pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea. – terza pagina L. 2 la linea. – Cronaca L. 2.50 la linea. – Corpo del giornale L. 3 la linea. – Inserzioni finanziarie L. 2. – Necrologi L. 2.50 la linea. – La intestazione è sul corpo 6. – Necrologi variate tariffa.

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA: Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni.

I mutui possono esser fatti a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale, sono stabilite in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per mutui in cartelle fino a L. 10.000 e in L. 6,22 per le somme superiori; in L. 6,42 cento lire di capitale e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti fino a L. 10.000, e in L. 6,47 per le somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.20	16.45	17.30	20.30 / 22.—
Pisa-Torino	8.45	8.55	14.45	18.25	21 —	23.15
Foligno-Ancona	5.55	12.50	14.20a	9.5	—	—
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.50	—
Castell.ro Adr.	7.15	13 — c	18.35	—	—	—
Frascati	8.10	12.10	19 —	—	—	—
Terracina	6.30	—	18.15	—	—	—
Albano	8.5	—	18.20	—	—	—
Anzio-Nettuno	5.5 c	16.2 c	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.)	7.20	9.50	—	18 —	—	—
Fiumicino (id.)	8.18	9.16	—	18.40	—	—

— a) fino a Civitavecchia – b) fino a Terni – c) fino a Tivoli – c) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	—	8.20	12.20	13.55	—	20.15 / 22.45 / 21.55
Torino-Pisa	—	5.45	9.55	11.40a	18.35	20.80
Ancona-Foligno	—	9.5	—	—	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	—	18 —	19.55	23.55
Castell.ro Adr.	7.55g	—	—	—	—	20.35
Frascati	8 —	—	—	14.50	—	21.20
Terracina	9 —	—	—	—	—	20.55
Albano	9.25	—	—	—	—	20.20
Nettuno-Anzio	9.25d	—	—	—	—	(d)20.30
Viterbo (a Trast.)	9.25	—	—	18.16	—	21.8
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	—	20.58	—	—

d) via Albano – e) da Civitavecchia – f) da Orte (g Tivoli.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Ianzio dalle Cantiere Meridionali

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze 6,45 – 8,45 (a) – 12.45 – 16,10 (a) – 17,15 – 18,32 (a) – Festivi 10,3 (a) – 14.30 (a)

Arrivi 8,6 (a) – 9.49 – 10.55 (a) – 14,12 – 17,58(a) – 20.11 – Festivi 13,37 (a) – 19.54.

(a) Fino a Genazzano o da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 – 8 – 8.58 – 9.30 – 11 – 10.30 – 14 – 14.58 – 15.30 – 17 – 17.58 *fest.* – 18.30 19.28 *fest.* – 20 *fest.* – 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.27 *fer.* – 7.35 – 9.5 – 10.55 – 11.44 *fest.* – 12.5 – 13.36 – 15.5 – 16.35 – 17.44 *fest.* – 18.5 – 19.14 *fest.* – 19.35 – 20.44 *fest.* – 21.5.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7.10 – 8.40 *fest.* – 10.10 – 11.40 *fest.* – 13.10 – 14.40 *fest.* – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Arrivi a Roma: 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 *fest.* 14.25 – 15.57 *fest.* – 17.25 – 18.55 *fest.* – 20.35.

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7.5 – 9.35 – 10.5 *fest.* – 11.35 – 13.5 *fest.* – 14.35 – 16.5 *fest.* – 17.35 – 19.5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8.29 – 9.59 – 11.29 *fest.* – 12.59 – 14.29 *fest.* – 15.59 – 17.29 *fest.* – 18.59 – 20.20.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

a) da o fino a Genzano – b) da Albano d. diretto.

Partenze da Roma: 6.20 – 7.55 d. – 8.55 *fest* a) – 9.25 d. – 10.25 *fest.* a) – 10.55 d. – 12.25 d. – 13.55 d. – 14.55 *fest.* a) – 15.25 d. – 16.25 *fer.* – 16.55 d. – 18.4 *fer.* a) – 18.55 d. – 19.25 *fer.* – 19.55 *fest.* a) – 19.55 *fer.* d. a) – 20.25 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.23 *fer.* b. – 7.42 d. a) – 8.12 a) – 8.40 – 9.10 d. – 10.40 d. – 11.47 *fest.* a) – 12.10 d. – 13.40 d. – 15.10 d. – 15.40 d. – 17.47 a) – 18.10 d. – 19.17 *fest.* a) – 19.40 d. – 20.47 *fest.* a) – 21.10 d. – 22.17 *fest.* a).

Tramway Roma-Tivoli

Roma parte.	6.—	8.0	12.—	15.—	19.—
Bagni arr.	[illegible]	8.55	12.—	15.40	19.52
Tivoli arr.	[illegible]	9.20	13.27	16.35	20.25
Tivoli parte.	[illegible]	7.45	10.35	16.40	18.10
Bagni arr.	6.18	8.11	10.53	17.9	18.49
Roma arr.	7.20	9.—	11.44	18.—	19.33

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 – la più di 25 cent. 5 ciascuna

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 300 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano.*

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; locanza; orto; acqua potabile; a cura; impianto cantiliere automobile stazione. Rivolgersi portiere – Via Principe Amedeo 47 – Roma. 1526

CINQUECENTO LIRE regalansi chi procurerà subito appartamento mobigliato otto stanze con bagno riscaldamento piani inferiori o ascensore. Preferiscesi Villa Ludovisi – Plebesi – Gregoriana. 59. Telefono 36.81.

PER USO DI UFFICIO O PER ABITAZIONE affittasi piccolo appartamento vuoto, composto di una grandissima camera ed ingresso, situato in via Carrozze 8 presso S. Carlo al Corso. Dirigersi portiera.

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili con villa con piazzale e giardino acqua potabile; otti me posizione vicinissimo passo stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Roma via Gioberti 20 ult. 5 1501 4 W

II Categoria

30 parole cent. 75 - la più di 25 cent. 3 ciascuna

NELL'INVERNO geloni e i calli tormentano i piedi e impediscono di camminare. L'applicazione degli isolatori ideati dal noto pedicure Enrico Fattorini fanno cessare il dolore i medicamenti che può suggerire e da lui sperimentati nella lunga pratica professionale, arrecano quel sollievo che si brama, la guarigione.

Riceve, dalle 14 alle 18, piazza S. Eustacchio, 38, p. 1°, Telefono 26-38.

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO – tramvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato – Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 12-17.

COMUNITA' RELIGIOSE – Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano – 700 m. – mezz'ora stazione Genazzano – Condizioni vantaggiose, Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 12-17.

III Categoria

25 parole cent. 50 – la più di 25 cent. 2 ciascuna

PROFESSORE SACERDOTE acquisterebbe villa pre[illegible] famiglia a [illegible] sigilo sonorio morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo S. Angelo 130.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.